

Techne è...

le persone che ci lavorano
la loro capacità creativa
la loro capacità operativa

Bilancio Sociale 2014



Il significato della parola greca **Techne**

Lo spettro semantico della parola Techne, correntemente tradotta con "arte", è molto più ampio di quello della traduzione italiana.

Techne comprende sia la nostra arte, sia la nostra tecnica, sia la capacità, manuale e non, di fare qualcosa secondo una regola.

Non è, dunque, una mera esecuzione di progetti altrui, che l'esecutore può non condividere o addirittura non comprendere, né una creatività libera da regole.

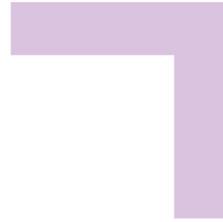
Gli artisti sono anche tecnici ed i tecnici sono anche artisti, perché il loro fare, in entrambi i casi, comporta un saper fare o un metodo: comporta, cioè, una conoscenza, pratica e teorica ad un tempo, e una partecipazione consapevole a ciò che si fa.

E questo vale sia per il lavoro intellettuale sia per il lavoro materiale: alla techne greca partecipano sia l'architetto, sia l'ingegnere, sia il muratore esperto del proprio mestiere.

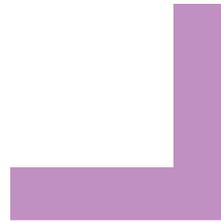
G. Cambiano

“Platone e le tecniche”

bilancio sociale 2014



Techne è...
le persone che ci lavorano
la loro capacità creativa
la loro capacità operativa



Presentazione del Presidente

La volontà di proseguire nella realizzazione del Bilancio Sociale nasce da una chiara consapevolezza dell'utilità di tale strumento che si pone come "fotografia" dell'anno passato, permettendo di fare il punto su quanto realizzato e sulle direttrici future più opportune da intraprendere.

*FARE IL PUNTO SULLE ATTIVITÀ
REALIZZATE E SULLA LORO EVOLUZIONE
PERMETTE A TECHNE UNA
VALUTAZIONE MIRATA E NON
SCONTATA DEL LAVORO SVOLTO
DURANTE L'ANNO...*

conferendo trasparenza ad ognuna delle attività attraverso il Bilancio Sociale, inteso quale momento fondamentale di dialogo e di confronto con le istituzioni, gli stakeholders, le imprese, i partner, le famiglie direttamente coinvolte nel suo operato. Inoltre, fare il punto sulle attività realizzate e sulla loro evoluzione permette a Techne una valutazione mirata e non scontata del lavoro svolto durante l'anno, attraverso un approfondimento ed una consapevolezza che lo strumento del Bilancio Sociale offre. In tale logica, l'Ente si propone alcune azioni prioritarie per il 2015 per le quali intende spendersi sul territorio locale, nazionale e possibilmente europeo, facendosi promotrice in stretta collaborazione con i Comuni Soci anche di progetti complessi, ovvero:

- **il rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolte ai giovani**, attraverso la formazione e la consulenza mirata di supporto alla ricerca del lavoro;
- **il potenziamento dell'area dello svantaggio sociale**, in cui l'ente, per sua mission ed espressione pubblica, è fortemente impegnato da decenni;
- **lo sviluppo di partenariati strategici** anche sovra-provinciali relativi ai settori di interesse di

Techne, sia attraverso il consolidamento dei network cui già appartiene sia tramite lo sviluppo di nuove reti, con particolare riferimento alla progettazione e alla realizzazione di progetti transnazionali.

Ritengo infine doveroso porgere un ringraziamento ai dipendenti, al Consiglio di Amministrazione ed ai Comuni Soci per il contributo e l'impegno dedicato; un ringraziamento particolare anche a tutti i lettori che vorranno offrire un loro contributo o suggerimento e supportare Techne nel suo cammino di continuo rinnovamento.

Simone Trevisani



Riflessioni del Direttore Generale

Anche quest'anno, con orgoglio e profonda soddisfazione, presentiamo il nostro Bilancio Sociale, il quinto a partire dal 2010.

I dati contenuti in questo documento sono la dimostrazione del consolidato impegno che Techne riserva ai progetti rivolti alle fasce svantaggiate, che anche nel 2014 hanno rappresentato oltre il 50% dell'intero volume di attività della Società, nonché della crescente sensibilità e attenzione nei confronti dei giovani e della loro posizione rispetto al mercato del lavoro.

L'anno 2014, ricco di attività per il concludersi della programmazione FSE 2007-2013, ha confermato per Techne **un alto livello di innovazione che ha permesso di promuovere nuove sperimentazioni**, in stretta integrazione con il territorio, favorendo il dinamismo e la relazione con gli attori istituzionali e quelli del settore privato, incrementando così i risultati di transizione al lavoro e di occupabilità soprattutto in favore delle fasce deboli e dei giovani. È in questo senso, infatti, che vogliamo segnalare i buoni risultati raggiunti con l'aumento e la diversificazione dell'offerta formativa.

Il 2014 è stato dunque un **anno in cui abbiamo rafforzato e consolidato gli indirizzi del passato** e, allo stesso tempo, abbiamo promosso una forte spinta all'innovazione, nell'attesa di rafforzare la progettazione formativa volta ad affrontare la nuova programmazione FSE 2014-2020.

A partire da questo contesto, il 2015 sarà indirizzato principalmente a fronteggiare il cambiamento legato al prossimo settennio, rafforzando le buone prassi di Techne che negli anni hanno acquisito credito e riconoscimento. In tal senso, continueremo l'investimento mirato a potenziare le **azioni svolte in stretta sinergia con il territorio e con le istituzioni** finalizzate ad incrementare gli inserimenti lavorativi, oltre a rafforzare gli interventi volti a contrastare la dispersione scolastica, agendo non più solo sui giovani della leFP (15-18 anni), ma anche su ragazzi frequentanti le Scuole Medie Inferiori a rischio di abbandono.

Un sincero ringraziamento a tutti i dipendenti e ai collaboratori che, in un anno tanto impegnativo, hanno saputo mantenere elevata la qualità del lavoro e dei risultati, ai Comuni Soci, il cui incarico ci rende consapevoli dell'importanza del ruolo formativo e sociale che rivestiamo per il nostro territorio, nonché alla rete di Stakeholder che rendono possibile, ogni giorno, lo svolgimento delle nostre attività cooperando con noi in modo sinergico e produttivo.

Buona lettura!

Lia Benvenuti


IL 2014 È STATO DUNQUE UN ANNO IN CUI ABBIAMO RAFFORZATO E CONSOLIDATO GLI INDIRIZZI DEL PASSATO E, ALLO STESSO TEMPO, ABBIAMO PROMOSSO UNA FORTE SPINTA ALL'INNOVAZIONE



Nota metodologica

In questo quinto Bilancio Sociale, Techne illustra l'attività svolta durante l'anno solare 2014, allo scopo di rendere conto in maniera trasparente all'esterno le attività poste in atto per conseguire la sua missione, i servizi resi e i risultati raggiunti.

In coerenza con quanto fatto nelle precedenti edizioni e per consentire la comparabilità della *performance* aziendale nel tempo, anche questo Bilancio Sociale si uniforma alle **“Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit” pubblicate dall'Agenzia per le Onlus nel 2010**.

Tale modello fornisce una serie approfondita e completa di contenuti e di indicatori utili ad esprimere la natura non lucrativa e il carattere sociale della Società, a dispetto della sua forma legale. Pur non esistendo, ad oggi, obblighi di seguire modelli specifici di rendicontazione sociale per una società quale Techne, la decisione di improntare il suo Bilancio Sociale alle informazioni e agli indicatori previsti nel modello sopra citato, le consente di **fornire un livello di trasparenza molto elevato**, limitando al massimo possibili rischi di autoreferenzialità dei contenuti divulgati all'esterno. Il tutto nell'intento di fornire la massima trasparenza

esterna e l'effettiva possibilità di valutare il suo operato da parte dei diversi interlocutori (istituzioni, finanziatori, utenti, cittadini, partner, concorrenti), portatori di fabbisogni informativi diversificati. Il Bilancio Sociale è stato elaborato nei mesi di maggio e giugno 2015 da un gruppo di lavoro interno a Techne, coordinato dal Direttore Generale, e si è avvalso della collaborazione di un soggetto esterno non direttamente interessato alle attività della Società e con una preparazione scientifica riconosciuta, che ha supportato il gruppo di lavoro nell'impostazione dei contenuti e nella raccolta delle interviste.

Si segnala che nell'edizione di quest'anno di Bilancio sociale sono state inserite alcune pagine che riportano sinteticamente i dati principali di ogni sezione, al fine di consentire una lettura celere del documento al lettore meno interessato ai dettagli.

Le informazioni, i dati e le loro elaborazioni e le classificazioni riportate nel Bilancio Sociale sono state effettuate dal personale di Techne sulla base di documenti ufficiali (atto costitutivo e statuto societario, bilanci d'esercizio, relazioni degli amministratori, etc.) e di documentazione interna

Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto nell'elaborazione del Bilancio Sociale	Recapiti
Simone Trevisani	Presidente	Indirizzo del lavoro di rendicontazione	presidenza@mailtechne.org
Lia Benvenuti	Direttore Generale	Coordinamento generale del lavoro di rendicontazione e stesura del documento	direzione@mailtechne.org 0543 410711
Cinzia Fontana	Responsabile Progettazione	Collaborazione alla stesura del lavoro di rendicontazione	cinzia.fontana@mailtechne.org 0543 410759
Stefania Leoni	Direttore di Produzione	Responsabile della raccolta ed elaborazione dati di rendicontazione	stefania.leoni@mailtechne.org 0543 410746
Elisabetta Ceccarelli	Responsabile Amministrativo	Responsabile della rendicontazione del capitolo “Risorse”	elisabetta.ceccarelli@mailtechne.org 0547 637221
Barbara Bovelacci	Consulente R&S	Collaborazione alla raccolta dati	barbara.bovelacci@mailtechne.org 0543 410711
Benedetta Siboni	Professore Associato di Economia Aziendale - Università di Bologna	Impostazione e supervisione del documento Raccolta delle interviste	benedetta.siboni@unibo.it 0543 374634



verificabile; le specifiche fonti dei dati esposti sono indicate all'interno del documento.

I dati esposti nel Bilancio Sociale sono riferiti all'intero triennio 2012/2014, in modo tale da consentire al lettore di cogliere il *trend* sottostante alle attività poste in atto e, di conseguenza, poter valutare le *performance* raggiunte.

Come per gli anni passati, oltre alla rendicontazione da parte di Techne, nel documento si è voluto anche **“dar voce” agli Stakeholder**, ovvero ad alcuni degli interlocutori più significativi della Società, che sono stati individuati dal gruppo di lavoro interno attraverso una riflessione volta a identificare i rappresentanti dei gruppi dei beneficiari delle attività svolte, delle istituzioni e dei partners con cui Techne collabora nell'erogazione dei servizi. Tali soggetti sono stati interpellati attraverso la somministrazione di interviste la cui raccolta ed elaborazione è stata affidata a Benedetta Siboni, professore associato del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna; i testi delle interviste raccolte sono riportati in una sezione dedicata, collocata al termine del

Bilancio Sociale.

Dopo l'introduzione del documento e l'illustrazione delle scelte metodologiche per la sua elaborazione, il Bilancio Sociale prosegue con l'esposizione di quattro sezioni. La **prima, illustra informazioni e dati riferiti all'Identità aziendale**, indicando in particolare la missione e i valori di Techne, le tipologie di servizi erogati, le persone che vi operano e gli Stakeholder di riferimento. La **seconda, espone e commenta le Risorse economico-finanziarie**, indicando in particolar modo le fonti delle risorse e le modalità di spesa. La **terza, rendiconta le Attività e i risultati della Società nel 2014**, realizzati per perseguire la sua missione nel rispetto dei valori dichiarati. La **quarta**, riporta i testi delle **Interviste rilasciate dagli Stakeholder interpellati e gli Obiettivi di miglioramento** definiti da Techne in relazione alla strategia futura e alla rendicontazione sociale. Conclude il documento una tavola che riporta la corrispondenza tra i contenuti delle Linee guida emesse dall'Agenzia delle Onlus e le informazioni proposte dal presente documento.

Indice

Presentazione del Presidente
Riflessioni del Direttore Generale
Nota Metodologica

09 Capitolo UNO

Identità aziendale

- 11 La società e le sedi
- La missione e i valori
- 13 Gli organi di governo e controllo
- La storia di Techne per tappe
- 17 I filoni di intervento e le aree di attività
- 18 Gli Stakeholder
- 22 Le risorse umane
- 26 La politica ambientale e le certificazioni
- 27 Il sistema delle reti e delle alleanze

29 Capitolo DUE

Risorse economico-finanziarie

- 31 Le fonti delle risorse
- 32 Il conto economico
- 33 Le modalità di utilizzo
- La dotazione patrimoniale e gli investimenti
- 34 Il valore aggiunto prodotto e distribuito

37 Capitolo TRE

Attività e risultati

- 38 Area disabilità e svantaggio sociale
- 47 Area benessere e servizi alla persona
- 51 Area socio-sanitaria
- 53 Area ICT e innovazione organizzativa
- 56 Area giovani e fare impresa
- 60 Area ambiente ed energie rinnovabili

63 Capitolo QUATTRO

Interviste e obiettivi di miglioramento

- 64 Come ci considerano i nostri Stakeholder
- 71 Azioni strategiche e obiettivi 2015
- 73 Tavola di corrispondenza con il Modello dell'Agenzia per le Onlus

Identità aziendale

Capitolo UNO



Techne in breve

- **formazione professionale** rivolta a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro e/o occupate che devono aggiornarsi o riconvertirsi
- **orientamento** e realizzazione di interventi connessi alle **politiche attive del lavoro**
- promozione della **responsabilità sociale** nei confronti delle imprese e dei cittadini in favore di persone in situazione di svantaggio sociale
- **valorizzazione delle professionalità** operanti nel sistema produttivo locale
- **promozione di percorsi formativi** del nuovo sistema nazionale leFP (Istruzione e Formazione Professionale) rivolti a ragazzi che devono completare l'obbligo di istruzione/formazione

PERCHÈ

Gli indirizzi politici

- promuovere e realizzare la **formazione professionale** di giovani ed adulti
- incentivare la formazione lungo tutto l'arco della vita
- promuovere l'**integrazione dei sistemi formativi** (Scuola, Formazione Professionale e Università) nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze
- **qualificare l'offerta formativa** in rapporto alle esigenze di sviluppo socio-economico del territorio
- **sostenere il rinnovamento** del sistema educativo e formativo del paese
- **promuovere sinergie produttive** con il sistema territoriale istituzionale e privatistico

COSA
Le azioni operative

COME
Strumenti e metodologie

- **didattica personalizzata** ed interattiva
- **lavoro in rete** con Stakeholder istituzionali e non
- **aggiornamento** costante di formatori ed operatori
- percorsi formativi flessibili e soggetti a costante **monitoraggio di qualità**
- capitalizzazione dei risultati e **trasferimento di know-how**



Sede di Cesena (sede legale)

La struttura ha una superficie di ca. 3.000 m²

Le dotazioni principali sono costituite da:

- 8 Aule didattiche attrezzate
- 1 Laboratorio di Informatica
- 1 Laboratorio di Estetica
- Sale riunioni e spazi per formatori



Sede di Forlì

La struttura ha una superficie di ca. 1.800 m²

Le dotazioni principali sono:

- 5 Aule didattiche attrezzate
- 1 Laboratorio di Informatica
- 1 Laboratorio di Estetica
- 1 Laboratorio di Simulimpresa
- 1 Laboratorio di Cucina
- 1 Laboratorio di Falegnameria
- 1 Laboratorio di Assemblaggio
- Sale riunioni e spazi per formatori

La società e le sedi

Techne è una Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, di proprietà dei comuni di Cesena (50%) e di Forlì (50%), quest'ultimo attraverso la società Livia Tellus Governance S.p.A..

Il capitale della Società è di 120.000 euro, integralmente versati.

La Società consortile ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della **formazione professionale** nonché i diversi servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico, prevalentemente sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Techne **non persegue finalità di lucro**, dunque nel proprio Statuto ha inserito una specifica clausola che vieta la distribuzione di utili ai Soci. In tal senso reimpiega le risultanze attive di gestione nell'attività sociale per il rafforzamento della base patrimoniale o in altre iniziative che rientrino nell'oggetto sociale.

La missione e i valori

Techne, **unica agenzia formativa pubblica della Provincia di Forlì-Cesena**, si distingue per la qualità dell'offerta formativa, la diversificazione dei propri servizi, la capacità di interpretare i segnali di cambiamento sociale ed economico, proponendo risposte tempestive ed adeguate.

La **mission** della Società è di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone attraverso lo sviluppo delle proprie competenze professionali al fine di promuoverne una **partecipazione attiva nella società**. Per Techne la qualità del servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i propri Stakeholder, l'approccio globale e la centralità della persona costituiscono uno stimolo costante per realizzare **"benefici sociali"** tangibili. È in questa prospettiva che Techne intende contribuire allo sviluppo territoriale, anche in una prospettiva europea, attraverso la formazione, l'orientamento, il sostegno all'inserimento lavorativo, il supporto alla creazione d'impresa e al rafforzamento delle competenze interne all'impresa stessa.

PROFESSIONALITÀ E AFFIDABILITÀ

Techne si avvale di professionalità e di un *background* specialistico che garantisce affidabilità e competenza in un'ottica di grande attenzione alle esigenze degli utenti.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Techne orienta le proprie modalità di comportamento al rispetto degli impegni assunti in un'ottica di onestà, imparzialità, riservatezza, trasparenza e completezza dell'informazione.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Techne pone al centro la persona con le sue inclinazioni ed attitudini, favorendone la piena realizzazione professionale e personale.



Valori

SPIRITO DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Techne effettua scelte organizzative e gestionali tendendo all'affinamento costante della qualità dell'offerta e all'efficacia formativa, nonché alla soddisfazione dell'utente.

COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE

Techne crede fortemente nella collaborazione con enti ed istituzioni del territorio, convinta che il lavoro in rete sia un elemento indispensabile per la crescita, il miglioramento e lo sviluppo.

TRASPARENZA E SERIETÀ

Techne reputa la trasparenza, la partecipazione e l'affidabilità valori fondanti della Società e dei propri collaboratori, per raggiungere la corrispondenza fra obiettivi perseguiti e risultati ottenuti.

Gli organi di governo e di controllo

L'Assemblea dei Soci

È costituita dal Comune di Cesena e dalla società Livia Tellus Governance S.p.A. (per il Comune di Forlì), entrambi soci al 50% di Techne.

Nel 2014 l'Assemblea dei Soci si è riunita 4 volte e vi hanno partecipato per Forlì, Marzia Casadei (4 presenze) e l'Assessore Lubiano Montaguti (2 presenze) e per Cesena l'Assessore Matteo Marchi (2 presenze) e l'Assessore Tommaso Dionigi (2 presenze).

L'Assemblea fra i **principali compiti ordinari** annovera: approvazione del bilancio; nomina dell'organo amministrativo di controllo e di revisione; modifica dello statuto e decisione su operazioni che comportino modificazione dell'oggetto sociale; approvazione del bilancio di previsione; acquisizione e cessione di partecipazioni; autorizzazione - all'organo amministrativo - al compimento di operazioni straordinarie non previste dal budget (investimenti e assunzione di finanziamenti passivi, per importi superiori a 50.000€, vendita o affitto dell'azienda, compravendita e atti di disposizione di diritti reali su immobili, locazione a terzi delle proprietà immobiliari).

Il Consiglio di Amministrazione

L'attuale CdA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il **14 giugno 2012**. Esso rimane **in carica per tre anni**, fino ad aprile 2015, ed è eventualmente rinnovabile per un ulteriore mandato.

Nel 2014 il CdA si è riunito 10 volte.

I suoi **principali compiti** sono: nominare il direttore generale; redigere regolamenti interni diretti a disciplinare le materie a essi rinviate dallo statuto. La rappresentanza generale della Società, attiva e passiva, sostanziale e processuale è attribuita al Presidente del CdA.

La storia di Techne per tappe

- 23-12-1997**
nasce Techne, Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì-Cesena
- 1-4-1998**
Techne diventa operativo, subentrando alle attività facenti capo ai Centri di Formazione Professionale di Cesena e di Forlì
- 26-6-2006**
Techne si trasforma in Società Consortile per Azioni, mantenendo in qualità di Soci i due Comuni di Forlì e Cesena
- 14-06-2012**
Techne si trasforma in Società Consortile a Responsabilità limitata, mantenendo inalterati i Soci



Staff di Direzione



Simone Trevisani

Presidente CdA

Laurea in Ingegneria Meccanica
Amministratore Delegato
Soilmec S.p.A.



Raffaele Barbiero
Vicepresidente CdA

Laurea in Scienze Politiche
Operatore del
Centro Pace Forlì



Franco Spazzoli
Consigliere CdA

Laurea in Lettere Moderne
Ex Dirigente Scolastico

In ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, Techne da ottobre 2013 pubblica nella sezione del proprio sito web denominata "Amministrazione trasparente", una serie di informazioni, quali i compensi e la composizione del CdA e i relativi curriculum vitae, i bilanci, ecc.

Composizione

	Compenso annuale 2012*	Compenso annuale 2013	Compenso annuale 2014	Presenze 2014 CdA/Assemblee Soci
Simone Trevisani	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	36%
Raffaele Barbiero	€ 32,54**	€ 32,54**	€ 32,54**	100%
Franco Spazzoli	€ 32,54**	€ 32,54**	€ 32,54**	86%

Fonte: Bilancio d'esercizio 2014 e verbali assemblee CdA.

(*) Durante la prima parte del 2012 era presente il precedente CdA la cui composizione e compensi sono pubblicati nelle precedenti edizioni di Bilancio Sociale.

(**) A gettone presenza

Il Collegio Sindacale

Dal 2012, a seguito della trasformazione da Spa a Scarl è presente un **Sindaco Unico**, con **mandato triennale** rinnovabile una volta, eletto dall'Assemblea

dei Soci che ne determina anche il compenso. Il Sindaco, attualmente in carica fino ad aprile 2015 procede alle verifiche contabili ogni novanta giorni (4 volte nel 2014).

Composizione

	Compenso 2012*	Compenso 2013	Compenso 2014	Presenze 2014 CdA/Assemblee Soci
Massimo Sirri (Dottore Commercialista)	€ 2.544,78 +iva** secondo semestre	€ 4.251,29 +iva**	€ 4.285,14 +iva**	71%

Fonte: Bilancio d'esercizio 2014 e verbali delle assemblee del CdA e dei Soci.

(*) Durante la prima parte del 2012 era presente un Collegio di Revisori la cui composizione e compensi sono pubblicati nelle precedenti edizioni di Bilancio Sociale.

(**) Sono compresi nel compenso € 32,54 per ogni partecipazione a sedute del CdA e dell'Assemblea Soci.

L'organismo di Vigilanza

Al fine di prevenire situazioni che possono dare adito a responsabilità di natura penale a carico di Techne, dal 2011 la Società si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)**, di un **Codice Etico** e di un **Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza**, a norma di quanto richiesto dal D.Lgs. N.231/2011. Da settembre 2014 Techne si è dotata anche del **Piano Anticorruzione** in attuazione delle Legge

n.190/2012. Allo scopo di garantire il controllo e il monitoraggio dei principi di legge e dei suddetti atti, la Società ha inoltre provveduto ad istituire un **Organismo di Vigilanza (ODV)** a composizione monocratica, il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, riportando tuttavia gli esiti delle proprie attività al CdA. L'ODV viene informato per iscritto di tutte le informazioni che abbiano rilevanza e inerenza con il MOG, con le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Anticorruzione.

Composizione

	Compenso 2012	Compenso 2013	Compenso 2014
Nicola Mangione	€ 2.080,00 +iva	€ 2.080,00 +iva	€ 2.130,00 +iva*

Fonte: Bilancio d'esercizio 2014 e verbali delle assemblee del CdA e dei Soci.

(*) Comprensivo dell'incarico di Responsabile del Piano Anticorruzione e Responsabile Trasparenza.

Codice Etico*

Il Codice Etico presenta l'insieme dei valori che promuove Techne e indica le linee di comportamento che devono informare l'agire quotidiano di tutti coloro che operano per conto della Società (sia del personale interno, sia dei collaboratori esterni), a qualunque livello della scala gerarchica e in qualunque ruolo siano inquadrati, al fine di scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

I valori cardine elencati dal Codice Etico sono: Integrità e Onestà, Perizia, Prudenza e Diligenza, Correttezza, Trasparenza e Obiettività.

Techne tutela e promuove lo sviluppo della personalità umana nell'ambito lavorativo, riconosce e rispetta il diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva. Tutte le operazioni e le transazioni della Società devono essere ispirate alla massima correttezza gestionale, completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità e verità nei riscontri contabili. La Società si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite o, comunque, con chi non rispetta la normativa nonché i principi previsti dal presente Codice Etico. È fatto divieto di effettuare in favore di partner prestazioni o attività non giustificate da un rapporto giuridico sottostante. Nel caso di interventi da svolgere con fondi pubblici essi dovranno essere esclusivamente e scrupolosamente utilizzati per gli scopi previsti e rendicontati al termine dell'attività.

Il Codice Etico viene portato a conoscenza del personale di Techne attraverso specifiche azioni di informazione e formazione e viene distribuito a tutti i dipendenti in fase di assunzione e ai soggetti terzi che entrano in rapporto di collaborazione con la Società.

È fatto obbligo a ciascuno di segnalare alla Direzione della Società ovvero all'ODV eventuali situazioni anomale con la normativa, il contratto di lavoro o con il presente Codice Etico. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice Etico è sanzionato in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante.

**Approvato dal CdA nella seduta del 15/2/2011.*

I filoni di intervento e le aree di attività

Techne opera su **4 filoni di intervento** su cui articola una serie di attività:

3

1 Integrazione con i sistemi scolastici

Si tratta di **interventi formativi finalizzati all'adempimento del diritto/dovere all'istruzione** che, per evitare la dispersione e favorire il successo nei processi di apprendimento, sono formulati secondo diverse modalità di attuazione, sia in collaborazione con il sistema dell'istruzione superiore (percorsi alternanza scuola/lavoro), sia indipendenti (percorsi di formazione professionale per l'obbligo formativo), ma sempre in stretto collegamento con la realtà aziendale.

Inserimento lavorativo

Si tratta di **interventi individualizzati** volti a favorire l'emancipazione sociale e l'inclusione di soggetti provenienti da situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione. Le risposte a tale disagio possono essere tirocini individuali, consulenza e azioni mirate all'inserimento lavorativo e/o alla creazione di impresa e transizione al lavoro.

Servizi di formazione

Si tratta di un **intervento trasversale** che si esplica in varie tipologie di percorsi e azioni (formazione iniziale, superiore e alta formazione per inoccupati e disoccupati, formazione continua per lavoratori) a prescindere dal contenuto, dal tipo di utenza, dalla durata e dall'articolazione dei corsi, dalle modalità di apprendimento e dal tipo di certificazione rilasciata.

Azioni di sistema

Si tratta di **attività che hanno valenza generale**, quali lo scambio di buone prassi o la partecipazione a *network* europei, volte all'integrazione e al potenziamento delle reti istituzionali e territoriali, al coinvolgimento di Stakeholder, all'ampliamento dei partenariati internazionali e allo sviluppo della comunicazione.

	Integrazione sistemi scolastici	Servizi di formazione	Inserimento lavorativo	Azioni di sistema
DISABILITÀ E SVANTAGGIO SOCIALE	■	■	■	■
BENESSERE E SERVIZI ALLA PERSONA	■	■		
SOCIO-SANITARIA		■		
ICT E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	■	■		
GIOVANI E FARE IMPRESA			■	■
AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI		■		■

Gli Stakeholder

Con il termine di Stakeholder si indicano le principali categorie di soggetti che detengono un interesse in un'organizzazione, poiché sono influenzati dalla sua attività o perché la possono influenzare attraverso il loro operato. Vengono riportati in dettaglio nei singoli progetti rendicontati nel capitolo 3.

Concorrenti

altri Centri di Formazione

Consorzi e associazioni

Consorzio Open,
Associazione Orius, Arifel

Soci

Comune di Cesena
Comune di Forlì (attraverso Livia
Tellus Governance S.p.A)

Finanziatori e clienti

Regioni, Province, Commissione Europea (prevalentemente Fondo Sociale Europeo), Comuni e Ministeri, Imprese, Consorzi ed Enti di Formazione, partecipanti a percorsi formativi

Media

quotidiani, radio e cinema locali

Risorse umane

Presidente, CdA, dipendenti, collaboratori a progetto, docenti formatori e consulenti, Sindaco Revisore, Organizzazioni Sindacali

Fornitori

Imprese profit e non profit (per servizi di pulizia, di uscierato, di informatica, di assistenza fotocopiatrici, di manutenzione impianti riscaldamento, di vigilanza, etc.)

Partnership strutturate

- **per il mondo dell'Education:** ETCHARRY (Francia), EDUKOS (Slovacchia), Università di Bologna, ENAIP, CNA Formazione, Irecoop, Engim, Cnos, Cesvip, Cercal, Iscom, Coop Progetto H, Scuole Medie Superiori e Inferiori, Cnos Sardegna, Mercatino srl Verona, Ass. Occhio del Riciclone Roma
- **per i progetti sullo Svantaggio Sociale:** Servizi Sociali e AUSL, Provv. Regionale Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Casa Circondariale Forlì, Hera S.p.A., Direzione Territoriale del Lavoro, Ass. Con...tatto, Coop. Sociali Lavoro Con, CILS, Legatoria Berti, Formula Solidale (ex Gulliver), Mareco Luce srl e Vossloh Schwabe spa, Sistema collettivo Ecolight, Cefal Emilia-Romagna, Regione Emilia Romagna, Coop Sociale Kara Bobowski

Ambiente

Ambiente naturale

Beneficiari

Allievi occupati o disoccupati, famiglie di allievi disabili, svantaggiati, minorenni, comunità locali, aziende ospitanti (circa 200 imprese che inseriscono gli allievi in stage e tirocini)

Altri soggetti pubblici e privati

Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale, Centro Documentazione Apprendimenti, Sindacati, Camera di Commercio Forlì-Cesena, Azienda speciale CISE, Prefettura, Enti Datoriali, ISFOL, Fondazione Trinijove Barcellona, Caritas, Ecoistituto, Coop. Sociali IT2 e Il Germoglio, Sistema collettivo Ecodom, Sistema collettivo ERP, Labelab Ravenna, Impronta Etica Bologna, FIMA (Federazione Italiana Media Ambientali)

Le modalità di coinvolgimento

Grazie alle costanti collaborazioni con beneficiari delle attività, fornitori, ma anche *partner* e altri Stakeholder, Techne ha intessuto una fitta rete di relazioni che le permette di tradurre in azione l'innovazione, la capacità di sperimentazione ed il *know-how* di cui i diversi attori del territorio sono depositari. Avendo a cuore la **diffusione di una cultura sociale, civile ed economica**, la Società non può prescindere dall'operare di concerto con i principali soggetti locali, pubblici e privati.

Techne crede molto nel lavoro in rete ed agisce costantemente in tale direzione.

Il conseguimento di risultati importanti quali inserimenti lavorativi di utenze svantaggiate non sarebbero in alcun modo possibili se l'Ente non dialogasse con istituzioni quali i Servizi Sociali, Asl, Provincia, Prefettura, Direzione Territoriale del Lavoro, Camera di Commercio, nonché con le imprese del territorio.

Intenso e costante è il coinvolgimento nei confronti di allievi ed ex-allievi, nonché dei relativi genitori, nelle attività formative e sociali della Società. In giugno e dicembre 2014, **Techne ha organizzato due momenti conviviali** entrambi presso il ristorante Pepper (ex Cobra) di Forlimpopoli, durante i quali formatori, operatori, tutor, allievi, ex-allievi e genitori hanno cenato, chiacchierato, ballato e condiviso momenti piacevoli e spensierati. Inoltre, a settembre, è stato organizzato **un laboratorio aperto ai genitori delle allieve del Corso per Operatore alle Cure Estetiche**, tenutosi presso la sede Techne di Cesena durante il quale le allieve hanno offerto ai propri familiari opportune prestazioni estetiche, precedentemente concordate su appuntamento,

simulando un vero Centro di Estetica.

Infine, sono stati organizzati **3 momenti di convivialità con il personale dipendente, i collaboratori e gli amici più stretti di Techne**. Ad aprile, in occasione dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio, presso Casa Artusi a Forlimpopoli, a maggio a Verona presso l'Istituto Don Calabria e, a dicembre, in occasione della festa di Natale per lo scambio degli auguri, presso la sede Techne di Forlì.

Dal 2010 Techne pubblica il **Bilancio Sociale**, documento che l'anno passato è stato stampato su carta riciclata in 500 copie, nonché pubblicato sul sito web della Società. Il documento è stato presentato e distribuito il 2 luglio 2014 presso la sede sociale di Cesena, durante un evento al quale hanno preso parte, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, anche numerosi *partner*, altri enti di formazione e del mondo *non profit*. L'evento è stato l'occasione, oltre che per diffondere il Bilancio Sociale, anche per aprire un confronto con gli intervenuti e per promuovere gli obiettivi che Techne intendeva perseguire nei mesi successivi.

In linea con gli anni precedenti Techne nel 2014 è comparsa su 30 articoli, apparsi prevalentemente su quotidiani locali, i quali rappresentano un giudizio sostanzialmente positivo. Le tematiche più trattate riguardano la premiazione delle imprese socialmente responsabili del territorio, che hanno assunto persone svantaggiate dopo percorsi di formazione/tirocinio organizzati da Techne, i laboratori e le altre iniziative di recupero rivolte ai detenuti del Carcere di Forlì, e la presentazione dei bilanci della Società.

Rassegna stampa	Positivo			Neutro			Negativo		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Quot. locali e sezioni locali di quot. naz.	14	11	14	8	10	8	1	1	0
Mensili/settimanali locali	0	1	5	1	0	0	0	0	0
Quotidiani online locali e siti web locali	1	7	2	1	0	1	0	0	0
Riviste stampate in proprio	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15	20	21	10	10	9	1	1	0

1997 Anno di
Costituzione



Cesena

Forlì

2 le sedi

SOCI

50%

Comune di Cesena

50%

Comune di Forlì

(Livia Tellus
Governance
Spa)



4

i filoni di attività

INTEGRAZIONE SISTEMI SCOLASTICI
SERVIZI DI FORMAZIONE
INSERIMENTO LAVORATIVO
AZIONI DI SISTEMA

**Reti
& Alleanze**



Arifel - Open - Orius

16

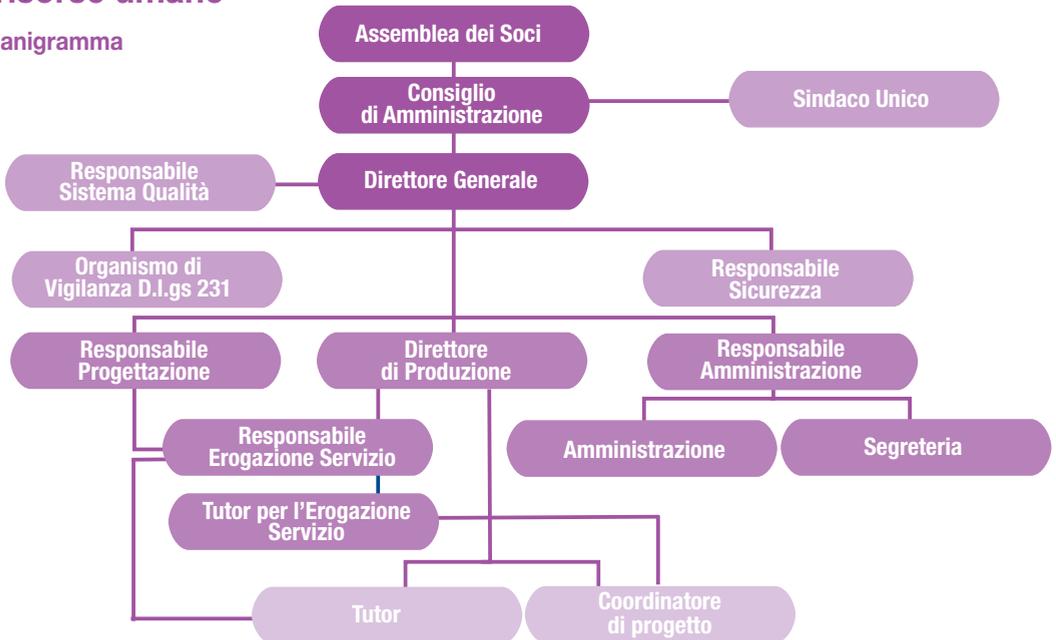
i dipendenti

DI CUI 15 DONNE



Le risorse umane

L'organigramma



Techne si è dotata di un'organizzazione facente capo al Direttore Generale e suddivisa nelle **tre aree operative** che richiamano i processi aziendali (progettazione, gestione, rendicontazione), al fine di favorire l'individuazione di responsabilità e competenze e di garantire risposte tempestive ed efficienti.

Le figure del Coordinatore di progetto e del Tutor

sono ricoperte da professionalità esterne che hanno un rapporto di lavoro autonomo; con le medesime caratteristiche, è presente una figura incaricata di sviluppare la programmazione di specifiche Azioni di Sviluppo in chiave innovativa e transazionale.

Nel **2014 sono state assunte 2 persone** (donne), pertanto il tasso di *turnover* è pari a +4%.

Personale dipendente al 31/12/2014

Tipologia di contratto	Donne	Uomini	Età Media (anni)	Totale
Contratto a tempo indeterminato in distacco a Techne dal Comune di Forlì (*)	5 (**)	1	57	6
Contratto a tempo indeterminato	8	-	44	8
Contratto a tempo determinato	2	0	42	2
Totale	15	1	48	16

(*) Al personale in distacco dal Comune di Forlì è applicato il contratto CCNL degli Enti Locali, mentre ai dipendenti della Società è applicato il CCNL della Formazione Professionale.

(**) Di cui una lavoratrice in part-time a 25 ore settimanali.



Lia Benvenuti
Direttore Generale

Laurea in Matematica

In carica dal 1° ottobre 2007, assunta per concorso pubblico, riconfermata a settembre 2012 fino a revoca



Stefania Leoni
Direttore di Produzione

Laurea in Economia e Commercio



Cinzia Fontana
Responsabile Progettazione

Laurea in Scienze Politiche



Elisabetta Ceccarelli
Responsabile Amministrazione

Diploma in Operatore Commerciale

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che le sono delegati dal CdA, sovrintende alle attività della Società, ne impartisce le opportune istruzioni per l'esecuzione e cura l'attuazione delle deliberazioni del CdA. Tra i suoi compiti principali figurano: provvedere all'assunzione del personale e coordinare l'operato delle due sedi territoriali.

Il Direttore di Produzione

È responsabile della gestione dei servizi erogati e provvede al controllo e monitoraggio dell'iter procedurale per la realizzazione dei progetti. Rappresenta Techne nei contatti con i Committenti, coordina il Sistema di Qualità e il Sistema degli Accreditamenti.

Il Responsabile Progettazione

È responsabile della progettazione di tutte le attività che Techne candida su Avvisi, Bandi e Gare d'Appalto, nonché delle iniziative a mercato. Collabora con il Direttore Generale per la definizione delle strategie relative alla ricerca e sviluppo.

Il Responsabile di Amministrazione

È responsabile della gestione e dell'andamento di tutti gli aspetti amministrativi, economici e finanziari. Collabora con il Direttore Generale per la definizione delle priorità relative agli investimenti e al miglioramento dei risultati.



Aggiornamento Professionale, Salute e Sicurezza

Il personale di Techne è aggiornato costantemente sulle tematiche inerenti la formazione professionale e le evoluzioni del mercato del lavoro e della situazione sociale ed economica, per essere sempre al passo con i cambiamenti del sistema ed assicurare che la Società sia in grado di rispondere adeguatamente alle richieste di committenti e utenti. Il Responsabile della Qualità e il Direttore di Produzione definiscono annualmente un **Piano di Formazione**, che presentano alla Direzione per l'approvazione e ne curano l'attuazione. Nel 2014 sono state **realizzate 85 ore** di formazione/addestramento/aggiornamento sui temi delle procedure di gestione dei corsi e amministrative, di lingua inglese, di informatica e di aggiornamento sulla procedura di qualità, svolte sia in gruppo che individualmente, per una **media di 6 ore di formazione erogate a testa**.

Per incrementare le conoscenze e le capacità innovative delle risorse umane, nel 2014, una parte del personale ha partecipato inoltre a 12 seminari (di cui 4 transnazionali) e a 8 conferenze/workshops tenutesi in Italia e all'estero.

Riguardo ai temi della **Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro**, si precisa che nel 2014 non sono stati

registrati né infortuni subiti dal personale, né sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza in capo alla Società. Si segnala infine che nel 2014 i dipendenti hanno usufruito di una media di 1,82 giorni di malattia.

Casa Artusi
A lezione di cucina... per fare gruppo



I collaboratori esterni

Techne si avvale di una rete di collaboratori esterni, per svolgere attività di coordinamento e tutoraggio. Si tratta di figure altamente qualificate, tutte laureate, con esperienze professionali maturate anche in contesti diversi da quello della formazione professionale.

Il **coordinatore** garantisce lo sviluppo del processo formativo utilizzando al meglio i contributi e le risorse umane e tecniche a disposizione. Inoltre, mantiene i rapporti con i soggetti coinvolti nei progetti (allievi, scuole, aziende, Enti e Istituzioni) per assicurare la coerenza delle attività didattiche con gli obiettivi del progetto.

Il **tutor**, di solito uno psicologo, è la figura dedicata all'orientamento e alla successiva delineazione di progetti individuali, che spaziano dalla formazione alle esperienze lavorative. Tale figura si rivela cruciale nel sostenere e motivare sia la persona in situazione di svantaggio o disabilità, sia, in caso di stage, l'azienda o la struttura ospitante, talvolta non preparata ad affrontare le complesse problematiche legate a questo tipo di utenza.

Per i progetti più complessi Techne dispone di uno **staff di consulenti** da affiancare agli operatori del percorso formativo, con funzioni di monitoraggio delle attività, consulenza e raccordo con i partner e le Istituzioni, per stabilire la rispondenza fra il percorso attivato ed il relativo progetto, così da poter attivare eventuali azioni correttive.

Inoltre Techne promuove, a supporto della direzione, una **specifica funzione di "programmazione di Azioni di Sviluppo"** con il mandato di indagare e proporre gli scenari, i temi, gli strumenti, gli interventi, che si connotino come altamente innovativi, sia rispetto ai campi di azione tradizionali di Techne, sia rispetto ai nuovi contesti e alle ipotesi di progettazione.

I docenti e i consulenti

Lo staff dei docenti è costituito da professionisti provenienti prevalentemente dal mondo del lavoro,

Staff Responsabili Erogazione Servizio



Staff Tutor

Techne è accreditata presso la Regione Sardegna e la Regione Emilia-Romagna per gli ambiti:

- obbligo formativo,
- obbligo di istruzione,
- formazione superiore,
- formazione continua e permanente,
- utenze speciali,
- formazione a distanza.

Inoltre, dal 1998 con CERMET, opera in regime di Certificazione di Qualità in base alla normativa ISO 9001/2008.

La politica ambientale e le certificazioni

ognuno di loro, con il proprio *know-how*, contribuisce ad arricchire le competenze degli allievi a seconda della propria specializzazione. La selezione dei docenti avviene in base alle procedure definite nel Sistema di Gestione per la Qualità, seguendo i parametri delle competenze, della chiarezza di esposizione, comunicazione ed interazione con i partecipanti, nonché al requisito della **“territorialità”**, al fine di valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze maturate sul territorio, e raggiungere la maggior aderenza possibile dei percorsi al contesto territoriale e alle sue specificità.

Non mancano le collaborazioni con Scuole e Dipartimenti Universitari siglate da specifiche convenzioni che consentono un continuo scambio non solo di risorse, ma anche di metodologie ed innovazione. Questa **rete consolidata di scambi e relazioni** permette a Techne di realizzare percorsi formativi coerenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Un aspetto particolarmente qualificante è rappresentato dalla stretta collaborazione che Techne ha consolidato negli anni con le AUSL di Forlì e di Cesena, formalizzata da una convenzione specifica, che si è concretizzata nella proposta di percorsi formativi caratterizzati da lezioni tenute da operatori delle due AUSL e nell'esperienza pratica attraverso la realizzazione di stage sanitari effettuati presso le strutture ospedaliere.

Techne adotta una politica interna volta alla **riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico**, che si traduce:

- nell'attivazione nel 2011 della **raccolta differenziata** (porta a porta) che include lo smaltimento dei toner e delle cartucce;
- nell'incentivare l'**utilizzo di materiali riciclati** per le azioni di diffusione/divulgazione realizzate;
- nel tenere seminari/conferenze in località raggiungibili da mezzi pubblici, incentivando così l'utilizzo dei mezzi in un'ottica di riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- nell'incentivare l'utilizzo della **posta elettronica** come sostitutiva di fax e lettere nonché nel sensibilizzare la stampa di documenti solo se strettamente necessario;
- nello **spegnimento dei dispositivi informatici** alla fine dell'orario di ufficio e quando inutilizzati per lunghi periodi di tempo.



Roma
Premiazione
Settimana Europea
per la riduzione dei
rifiuti



IAL Cesenatico
Invito a pranzo

Il sistema delle reti e delle alleanze

Da anni Techne è co-promotrice e partecipante attiva di alcune reti territoriali formali non aventi fini di lucro, finalizzate a mettere in comune strategie e interventi per ottimizzare la crescita e lo sviluppo socio-economico del proprio territorio.



Dal 2010 Techne aderisce al **Consorzio O.P.E.N.** (Offenders Pathways to Employment National Network), la cui **mission** è promuovere ed innovare metodi e sistemi per il **(re-)inserimento socio-lavorativo** di minori e adulti autori di reato, contenere/prevenire i fenomeni di esclusione e recidiva, nonché sostenere e accompagnare i processi di emancipazione delle persone nei contesti familiari, amicali e sociali di riferimento.

Nell'ambito di OPEN nel 2014 Techne ha contribuito:

- alla **promozione di azioni europee** attraverso il coordinamento dello Staff esperti Open per la progettazione transnazionale;
- agli **incontri di CDA e alle giornate di formazione interna**;
- all'elaborazione dei Quaderni Scientifici "Prassi ed esperienza per l'inclusione di adulti in esecuzione penale e giovani adulti entrati nel circuito della giustizia";
- alla promozione di **store temporanei dell'economia penitenziaria**;
- all'European Seminar a Bruxelles "Education and Employment: inclusion pathways during and after detention" (13/10);
- alla supervisione dei progetti europei in corso: Lifelong Learning ISODE; Learning Network "Active Inclusion"; Criminal Justice "Early Prevention" e convegno conclusivo "Community Prevention and Early Prevention" il 12/12 a Bologna.

Da gennaio 2011, a seguito della partecipazione al progetto europeo LLP Leonardo Toi "Il Ciclo del Riciclo" promosso da Cefal, Techne è co-fondatore dell'**Associazione Orius**, che **promuove l'innovazione e la convergenza** tra gli obiettivi di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale, alleando i sistemi della formazione professionale e della cooperazione sociale. Nel 2014 sono stati gestiti, per la seconda e ultima annualità, i finanziamenti dei 2 progetti sul programma Lifelong Learning Leonardo da Vinci: Partnership "**S.E.G.R.E. Social Enterprises & Green Economy: new models of European development**" e TOI "**SI.FO.R. Sistema Formativo al Valore-Lavoro del Riuso**".

Le attività ed i risultati prodotti nel 2014 da Techne, in collaborazione e per conto dell'Associazione Orius, sono stati:

- partecipazione ad alcuni meeting nazionali sul progetto S.E.G.R.E. conclusosi nel 2014;
- gestione, in collaborazione con la Regione ER (capofila) e il partenariato transnazionale, delle funzioni di coordinamento generale, organizzativo e amministrativo, del progetto SI.FO.R. conclusosi il 31/10/14.

Dal 2009 Techne aderisce ad A.r.i.f.e.i., associazione che aggrega gli Istituti di Formazione referenti degli Enti Locali sul territorio regionale, finalizzata a favorire la visibilità dei soggetti associati, promuovere lo scambio e la condivisione di tecniche, esperienze ed azioni comuni tese a **identificare possibili sinergie nell'ambito del sistema integrato della Formazione Professionale in Regione**. All'associazione prendono parte anche Itinera Rimini, Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini Ravenna, Futura Bologna, Formodena, Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Reggio-Emilia, La Cremeria Reggio-Emilia, Consorzio Forma Futuro Parma, Tutor Piacenza.

*Dedicato, con stima e simpatia,
alla Direzione e a tutto il Personale di Techne*

Techne

Techne, cosa sarà? Cosa vorrà dire? si chiese Giorgio Santi leggendo l'insegna che campeggiava su un pannello all'ingresso dell'edificio che stava costeggiando.

Da quando, di recente, era entrato nella dimensione del pensionato, aveva iniziato a guardare con più curiosa attenzione le cose intorno a lui, specie nel corso delle lunghe passeggiate che faceva in compagnia del suo cane. Ancora più perplesso lo rese la scritta che c'era sotto: technological network che gli sembrò dettata dalla moda imperante e, per lui, poco opportuna, di usare parole straniere anche quando non era necessario.

La definizione Agenzia di formazione era più comprensibile ma si chiese perplesso chi mai dovesse formare quella Techne, con tutte le scuole che già c'erano nella sua città.

Siccome era una persona scrupolosa, tornato a casa aprì il computer e iniziò su Google una ricerca su Techne. Appena lesse Società consortile a capitale pubblico di proprietà dei comuni di Forlì e Cesena ne dedusse che doveva trattarsi di uno dei tanti Enti inventati per sprecare, a vantaggio dei soliti privilegiati, il denaro dei contribuenti, tra cui le non poche tasse che pagava sulla sua pensione.

Terminò lì la ricerca per non guastarsi del tutto l'umore della giornata.

La mattina dopo, nella solita passeggiata, vedendo uscire dalla sede di Techne due giovani donne molto eleganti (scarpe con alti tacchi a slanciare la figura, impeccabile tailleur manageriale e ben curato taglio di capelli) che salivano su un'auto non proprio economica, si confermò nell'idea. Tuttavia venne colpito dal fatto che, dietro a loro, usciva dallo stesso edificio un gruppo di ragazzi disabili con facce sorridenti, accompagnati da un giovane con cui sembravano molto affiatati.

Giorgio Santi (l'abbiamo già detto) era una persona scrupolosa e decise di capire meglio.

Dopo aver legato ad un palo il guinzaglio del cane, entrò nella sede e all'addetta alla portineria disse che era interessato ad avere materiale per conoscere meglio le attività di Techne.

Lo avrebbe passato a sua nipote che stava cercando occasioni di formazione.

Ricevette con gentile premura una copia del Bilancio Sociale, uscì e cominciò a sfogliarla, un po' diffidente. Quando, a pagina 14, lesse le cifre dei compensi del Consiglio d'Amministrazione, cominciò a ricredersi sui privilegi di chi gestiva la Società e, ancor di più, quando vide che il Bilancio economico era in attivo.

Ma soprattutto gli fece cambiare idea vedere le aree di intervento della Società: ambiente, disabilità, svantaggio sociale, inserimento lavorativo delle persone socialmente più deboli, attività svolte dai carcerati...

Ne ricavò la convinzione che l'azione di Techne poteva essere utile a chi nella vita non era stato fortunato, a chi apparteneva alle aree più fragili della società.

A casa, continuò su internet la ricerca rimasta interrotta il giorno prima.

Arrivato su Facebook, la pagina di Techne gli propose fotografie di ragazzi sorridenti.

Anche lui, con un sorriso, volle aggiungere agli altri il suo "mi piace".



Franco Spazzoli

Risorse
economico-finanziarie
Capitolo DUE





14.852,51 €
Utile d'esercizio

99,86%

Rapporto risorse
rendicontabili/rendicontate



2.720.102 €

Valore della produzione



2.076.155 €

Valore aggiunto globale netto

(di cui oltre il 98% destinato al personale)

Le fonti delle risorse

La partecipazione ai bandi di finanziamento

Techne ottiene la maggior parte delle sue risorse formulando progetti che partecipano a Bandi, Avvisi Pubblici e Gare d'Appalto, emessi da enti, pubbliche amministrazioni e fondazioni private, per il finanziamento di progetti e attività a carattere sociale. In questo modo, la Società ottiene risorse che destina alla copertura dei costi connessi alla sua attività sociale, senza dover gravare sui propri beneficiari, che in gran parte appartengono a fasce deboli e quindi non sarebbero in grado di sopportare i costi connessi alla fruizione dei percorsi formativi offerti. Inoltre, per specifici percorsi formativi professionalizzanti non rivolti a fasce deboli, Techne si finanzia offrendo "attività a mercato", che prevedono il pagamento diretto da parte dei richiedenti (allievi, aziende, enti che richiedono consulenze).

La tabella 1 riassume il dettaglio delle **principali fonti di finanziamento della Società, con particolare evidenza della provenienza territoriale**. Al riguardo, si precisa che tutti i contributi pubblici ottenuti derivano dalla partecipazione ad attività di valutazione comparativa di progetti e **non è prevista l'erogazione di alcun contributo da parte dei Soci**. I ricavi provenienti dal Comune di Forlì, indicati in tabella, si riferiscono a contributi per la realizzazione



di progetti formativi e di avvio di impresa, realizzati congiuntamente ad altri enti di formazione del territorio provinciale. I ricavi provenienti dal Comune di Cesena, invece, si riferiscono a contributi per la realizzazione del servizio Informagiovani e a contributi per il supporto alla realizzazione di progetti europei, nonché a contributi erogati per la realizzazione di tirocini rivolti a normodotati.

Il grafico esposto sopra riporta l'analisi comparata delle fonti di finanziamento degli ultimi 3 anni. Come si può notare, **la Provincia di Forli-Cesena incide in maniera determinante sul valore della produzione di Techne**, mentre molto limitate risultano le risorse derivanti dai progetti comunitari, motivo per cui Techne in questi anni sta investendo in **azioni di sistema** che vedono la costituzione di consorzi, associazioni e reti di soggetti impegnati nell'elaborazione congiunta di progetti per la partecipazione ai bandi comunitari e transnazionali.

Tab. 1 - Principali ricavi riclassificati per Soggetto Erogatore

	2012	2013	2014
Provincia di Forli-Cesena	1.080.116	1.325.890	1.682.270
Regione Emilia-Romagna	137.708	138.049	113.636
Comune di Forli	33.241	34.898	20.185
Comune di Cesena	13.901	70.585	156.969
Progetti Comunitari/Ministeriali	4.674	1.149	2.392
Regione Sardegna	122.890	237.124	97.041
Attività a Mercato	376.853	222.915	227.179
TOTALE	1.769.383	2.030.610	2.299.672

Fonte: Elaborazione interna dati dei Bilanci d'esercizio.

Il conto economico

Tab. 2 - Sintesi del Conto Economico

	2012	2013	2014
Valore della produzione	2.233.552	2.554.546	2.720.102
Costi di produzione	-2.195.054	-2.490.948	-2.688.669
Proventi e oneri finanziari	-1.123	-2.123	-806
Proventi e oneri Straordinari	17.696	0	0
Imposte sul reddito	-32.098	-25.073	-15.775
UTILE DI ESERCIZIO	22.973	36.401	14.853

Fonte: Bilanci d'esercizio.

La Società nel 2014 conferma il trend positivo degli anni precedenti: nell'ultimo triennio ha sempre chiuso realizzando risultati positivi che denotano l'esistenza di un **soddisfacente Utile d'esercizio**. Il valore della produzione, come pure i costi della produzione, presentano un incremento dovuto alla realizzazione di tutte le attività, finanziate dai fondi europei, da ricollegare alla chiusura della programmazione 2007/2013. È inoltre rilevante segnalare come la capitalizzazione e l'attenta gestione della Società consentano la presenza di **oneri finanziari limitatissimi** che sono più che compensati dai relativi proventi.

Il buon andamento economico della Società, e la sua corretta gestione economico-finanziaria, sono testimoniati inoltre dall'**indice di redditività del capitale proprio (ROE)**, che consente di apprezzare la "bontà" dell'investimento effettuato dai Soci, il quale al 31.12.2014 risulta pari a:

$$\text{Reddito Netto/Capitale Proprio} * 100 = 3,62\%$$

Ricavi e Aree di Intervento

Quasi l'80% del valore della produzione della Società è ottenuto attraverso l'acquisizione di finanziamenti relativi a progetti riferiti alle aree **"Disabilità e Svantaggio Sociale"** e **"Benessere e Servizi alla Persona"**, dando evidenza dell'impegno che Techne rivolge all'area del sociale, convinta da sempre che l'apporto professionale che può mettere in campo sia altamente qualificante per il territorio provinciale e non solo.

Tab. 2 bis



Fonte: Elaborazione interna dati di contabilità.

*L'azzeramento del valore della produzione prodotto dall'area contrassegnata è da attribuire alla naturale conclusione dei percorsi integrati di istruzione e formazione scolastica, a seguito della loro soppressione.

Le modalità di utilizzo

Techne da sempre è attenta a gestire in maniera efficiente le risorse economiche e finanziarie a sua disposizione, ponendo particolare riguardo al contenimento dei costi nella scelta degli acquisti dei materiali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di formazione.

La cura nella gestione finanziaria è inoltre testimoniata dalla **coincidenza tra le aree di destinazione delle risorse** (tabella 2 bis) e **le fonti di provenienza dei ricavi** (tabella 2), che determinano un rapporto pari a **99,8692%** tra le risorse finanziarie approvate e

gestite attraverso i bandi aggiudicati in un anno e quelle effettivamente rendicontate a seguito della realizzazione del progetto e delle successive verifiche rendicontuali.

La tabella 3, invece, indica la ripartizione dei costi della produzione tra costi diretti (sostenuti direttamente per lo svolgimento delle attività) e costi generali di struttura. Come si nota **oltre l'80% delle risorse acquisite viene spesa direttamente per la realizzazione degli interventi progettati**, senza venire assorbita dai costi generali di funzionamento della struttura stessa.

Tab. 3 - Costi della Produzione

	2012	%	2013	%	2014	%
Impiegati direttamente sulle attività	1.591.034	72	1.838.539	77	2.196.952	82
Costi generali di struttura	604.020	28	559.763	23	491.717	18
COSTI DI PRODUZIONE COMPLESSIVI	2.195.054	100	2.388.302	100	2.688.669	100

Fonte: Elaborazione interna dati di contabilità.

La dotazione patrimoniale e gli investimenti

Gli Investimenti

Lo sviluppo di Techne nel corso degli anni si evidenzia, oltre che dal rafforzamento dell'organizzazione interna (con l'assunzione di personale dipendente) anche dagli investimenti operati per il potenziamento delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici e alle aule didattiche e per il miglioramento dei locali e delle attrezzature, con l'acquisto di impianti e arredi.

Le **immobilizzazioni finanziarie** comprendono le quote di partecipazione nel Consorzio Open, nell'Associazione Arifel e nel Consorzio Orius.

Come mostrano i dati dello Stato Patrimoniale e alcuni indici di bilancio che si riportano di seguito, Techne si presenta in equilibrio sia per quanto concerne la struttura patrimoniale, sia per ciò che riguarda la liquidità.

In particolare:

- **indice di autonomia finanziaria 11%** - mezzi propri/totale passivo (Patrimonio netto/totale passivo)
- **rapporto di indebitamento 86%** - pass.consolidate +passività correnti/totale passivo (debiti + TFR Lavoro subordinato/totale Passivo).
- **Margine di Struttura (MS) 4,31** - capitale proprio/immobilizzazioni (a indicare che i mezzi propri sono ampiamente in grado di coprire tutto il fabbisogno durevole della Società)
- **rapporto corrente 1,15** - debiti a breve/attività a breve (segnala la capacità dell'azienda di fare fronte alle passività correnti con i mezzi disponibili prontamente liquidabili - il valore di tale indice è positivo se assume valori pari o superiori a 1).

Tab. 4 - Stato Patrimoniale

	2012	2013	2014
ATTIVO	3.927.973	4.056.871	3.726.981
Immobilizzazioni	122.568	113.977	95.210
Immobilizzazioni Immateriali	33.284	32.377	14.405
Immobilizzazioni Materiali	78.655	70.972	72.205
Immobilizzazioni Finanziarie	10.629	10.629	8.600
Attivo Circolante	3.775.506	3.911.605	3.623.371
Rimanenze	102.646	0	29.125
Crediti che non costit. immob.	3.468.335	3.729.335	3.342.585
Disponibilità liquide	204.525	182.270	251.661
Ratei e Risconti attivi	29.899	31.289	8.400
PASSIVO	3.927.973	4.056.871	3.726.981
Patrimonio Netto	359.233	395.634	410.487
Fondi per Rischi e Oneri	31.437	31.437	31.437
TFR Lavoro subordinato	91.987	114.075	139.814
Debiti	3.410.039	3.448.427	3.077.308
Ratei e Risconti passivi	35.278	62.298	67.935

Fonte: Bilanci d'esercizio.

Il valore aggiunto prodotto e distribuito

In un'organizzazione dotata di contabilità economico-patrimoniale, il **Valore Aggiunto (VA)** rappresenta un indicatore utile a rappresentare la ricchezza "complessivamente prodotta" dall'ente, al di là del risultato economico conseguito (utile o perdita). L'analisi del VA si accompagna all'esame della sua distribuzione monetaria tra le classi di Stakeholder dell'ente, consentendo al lettore esterno di valutare l'effetto economico generato dalla Società sulle sue diverse categorie di interlocutori.

I bilanci della Società sono depositati, secondo gli obblighi di legge, presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena ed inoltre sono pubblicati sui siti web dei Comuni soci.



Staff di Amministrazione

Tab. 5 - Valore Aggiunto Globale

	2012	2013	2014
Valore Produzione			
Ricavi delle vendite/prestazioni	303.124	376.099	292.336
Contributi in Conto Esercizio	1.466.247	1.757.158	2.007.800
Altri ricavi e proventi	47.907	21.525	33.092
Contributi in costi di struttura	416.274	399.764	386.874
Totale Valore Produzione	2.233.552	2.554.546	2.720.102
Costi Intermedi della produzione			
Acquisto di beni	-41.103	-55.684	-67.703
Acquisto di servizi	-382.212	-411.207	-440.201
Costo personale servizio			
Godimento di beni di terzi	-14.125	-37.584	-34.812
Variazione delle rimanenze		-102.646	
Altri accantonamenti	-30.000		
Oneri diversi di gestione	-57.407	-22.186	-38.854
VALORE AGGIUNTO CARATT. LORDO	1.708.705	1.925.238	2.138.533
Componenti accessori e straordinari			
Saldo Gestione Straordinaria	17.696		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.726.401	1.925.238	1.925.238
Ammortamenti della gestione	-43.580	-42.259	-62.378
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.682.821	1.879.979	2.076.155

Fonte: rielaborazione interna dati dei Bilanci d'esercizio.

Tab. 6 - Distribuzione del Valore Aggiunto Globale

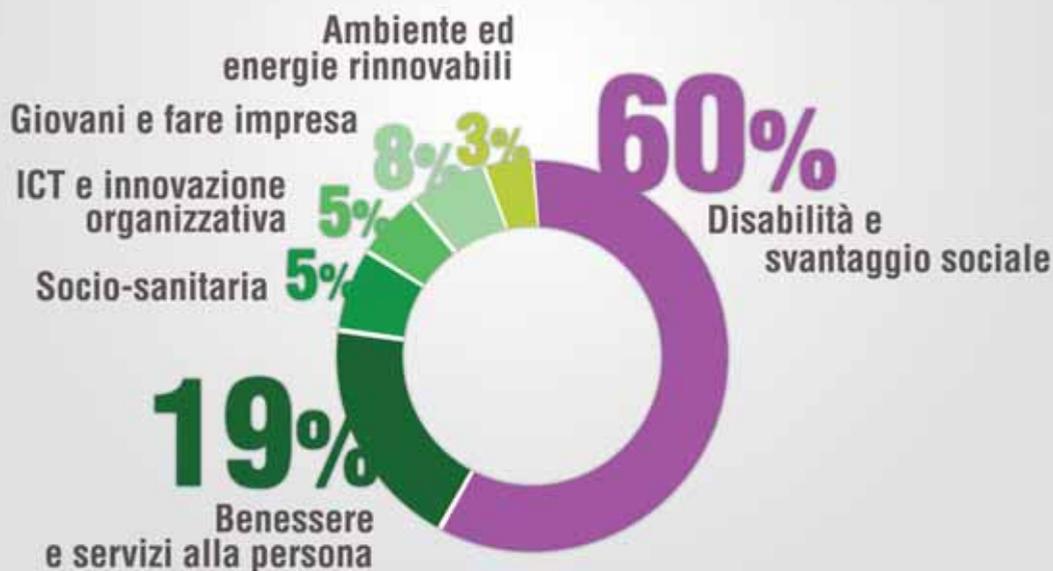
	2012	2013	2014
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.626.628	1.816.381	2.044.722
Personale dipendente	440.450	551.541	596.277
Personale dipendente del Comune di Forlì distaccato presso Techne	241.625	239.865	238.741
Personale non dipendente	944.554	1.024.975	1.209.703
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	32.098	25.073	15.775
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	1.123	2.123	806
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	22.973	36.401	14 853

Fonte: rielaborazione interna dati dei Bilanci d'esercizio.



Modalità di Finanziamento:

partecipazione a bandi, avvisi pubblici, gare d'appalto e attività a mercato



Suddivisione per aree di intervento

Attività
e risultati
Capitolo TRE



area disabilità e svantaggio sociale

integrazione sistemi scolastici

Attività realizzate

2 operazioni di rafforzamento delle autonomie e competenze per il lavoro, rivolte a studenti con disabilità certificata a norma di legge, frequentanti 5 istituti superiori ("Ruffilli" sez. "Melozzo" e sez. "Ivo Oliveti", "G. Saffi" e Liceo Classico "G.B. Morgagni" tutti di Forlì, Istituto Professionale per Servizi Alberghieri e Ristorazione "Pellegrino Artusi" di Forlimpopoli, "Comandini" sez.

Galeata, "Persolino" di Faenza) alcune delle quali, avviate nel 2014, risultano ancora in corso. Le attività proposte consistono in **lezioni frontali, attività di orientamento e di stage** volte a favorire la trasmissione di competenze trasversali e pre-professionalizzanti ai ragazzi con disabilità, compatibilmente con le loro diagnosi funzionali. Il metodo seguito è quello dell'identificazione in via preliminare delle abilità e dei punti di forza dei ragazzi, al fine di **perseguire l'autonomia massima raggiungibile** e di ricordare le esigenze formative degli allievi alle richieste del mercato del lavoro,

anche nell'ottica di un successivo inserimento lavorativo.

Dopo questa prima fase, l'intervento ha previsto anche **attività di incontro periodico con gli alunni, le famiglie, gli insegnanti e gli operatori socio sanitari di riferimento per la definizione ed il monitoraggio di un progetto individuale per ogni allievo**. Le attività sono state inserite nei PEI (Piani Educativi Individualizzati) come indicato

dall'Accordo di Programma Provinciale e hanno fatto parte integrante del progetto che annualmente la Scuola definisce e verifica. In questo genere di percorsi un ruolo fondamentale è quello svolto dal *tutor*, che, operando in base allo specifico progetto formativo personalizzato, accompagna l'alunno nel processo di apprendimento per l'acquisizione di:

- autonomie personali, sociali e di mobilità;
- competenze lavorative o prelaborative;
- gestione di competenze relazionali adeguate ai contesti extrascolastici e in particolare lavorativi.

Il *tutor* segue e sostiene infatti i ragazzi con disabilità agendo da facilitatore nelle dinamiche individuali e di gruppo, mentore per il processo di apprendimento, orientatore e assistente al percorso formativo e mediatore dei rapporti tra scuola, famiglia e impresa.



Risultati

	2012	2013	2014
	Rafforzamento delle autonomie e competenze	Rafforzamento delle autonomie e competenze	Rafforzamento delle autonomie e competenze
Percorsi realizzati	2	2	2
Allievi iscritti	62	47	52
Età Media	17	19	18
Sesso	38%F - 62%M	36%F - 64%M	40%F - 60%M
Cittadinanza non italiana	4%	3%	10%
Ore di formazione impartite*	258	295	529
Ore di stage realizzate*	7.918	4.100	3600
% di allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	2%	0%	7%
% di allievi approvati che hanno terminato il percorso	95%	100%	97%
% allievi che hanno proseguito nel percorso integrato	71%	55%	82%

* Ore conteggiate sulla base degli allievi al termine del percorso

Fonte: Rapporti interni alla Società e Sistema Qualità.

area disabilità e svantaggio sociale

Attività realizzate

6 progetti rivolti a maggiorenni, giovani e adulti portatori di disabilità di natura fisica, intellettuale, psichiatrica e sensoriale, provenienti dalla Provincia di Forlì-Cesena e iscritti alle liste di collocamento mirato (Legge 68/'99) o comunque certificati a norma di legge e non occupati. Le azioni previste nei progetti sono volte a garantire all'utenza individuata forme di sostegno personalizzato mediante il rafforzamento dell'integrazione fra attività orientative, formative, misure di accompagnamento e tutoraggio, oltre all'utilizzo coordinato degli strumenti del collocamento mirato. In particolare si tratta di:

- **4 progetti di alternanza per l'inserimento lavorativo** di cui 1 da 600 ore, 2 da 400 ore e 1 da 200 ore, in funzione di percorsi più o meno strutturati per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati;
- **2 progetti formativi per l'acquisizione di competenze professionalizzanti mirate all'inserimento lavorativo stabile.**

I percorsi sono stati approvati dalla Provincia di Forlì-Cesena, finanziati dal FSE e realizzati in Associazione Temporanea d'Impresa con Enaip Forlì-Cesena. L'obiettivo delle attività è stato quello di fornire interventi funzionali e personalizzati rispetto alle esigenze delle realtà socio-territoriali di riferimento, al fine di offrire risposte in termini di sviluppo di conoscenze e competenze realmente spendibili nel mercato del lavoro.

Nei percorsi di alternanza è stata riconosciuta ai partecipanti un'**indennità di frequenza** pari a 3,10€ all'ora, a copertura parziale delle ore di stage. Al termine dei percorsi sono state realizzate dai tutor della formazione azioni di monitoraggio finalizzate al consolidamento dei posti di lavoro nei confronti delle persone disabili assunte ed un'attività di accompagnamento post-formazione per tutti coloro che, al termine dei percorsi formativi, non hanno raggiunto l'assunzione.

3 progetti laboratoriali per disabili a mercato.

I percorsi avviati, rivolti a ragazzi con diverse tipologie e gradi di disabilità, hanno avuto ad oggetto attività

servizi di formazione

di diverso tipo, tecnico e creativo, che vengono svolte all'interno dei laboratori attrezzati di Techne e con il supporto di operatori esperti ed educatori. Tra tutte le attività proposte, che spaziano dalla produzione di manufatti/prodotti di semplice esecuzione, all'attività di coltivazione orticola, cucina, falegnameria e assemblaggio, sono i ragazzi stessi a scegliere l'ambito a loro più incline.

1 Percorso per Lavori di Pubblica Attività in convenzione con il Tribunale di Forlì.

Il percorso ha dato la possibilità a persone condannate, indicate dal Tribunale stesso, di **svolgere ore di volontariato presso Techne**, in coerenza con le proprie competenze e fortemente indirizzate ad attività di supporto ai corsi per disabili e svantaggiati.



Laborando: uscita alla Diga di Ridracoli



Laborando: attività di cucito

Risultati

	2012			2013			2014		
	Percorsi formativi	Alternanze	Attività laboratoriali	Percorsi formativi	Alternanze	Attività laboratoriali	Percorsi formativi	Alternanze	Attività laboratoriali
Percorsi realizzati	6	1	5	4	3	3	2	4	4
Partecipanti	129	21	35	28	46	20	15	63	30
Età media	30	31	26	31	32	30	21	35	32
Sesso F	non rilevato	52%	66%	52%	59%	70%	27%	55%	60%
Sesso M	non rilevato	48%	34%	48%	41%	30%	73%	45%	40%
Cittadinanza non italiana	non rilevata	5%	non rilevata	12%	2%	0%	0%	8%	3%
Ore di formazione	1.700	2.852	0	970	6.439	814	1.180	15.683	975
Ore di stage svolte	0	4.837	0	400	4.655	0	480	7.030	52
Allievi con almeno il 70% di presenze su allievi approvati*	88%	76%	100%	86%	100%	100%	119%	93%	100%
Allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	0%	0%	0%	11%	0%	0%	0%	6%	0%

Fonte: Rapporti interni alla Società e dati Sistema Qualità.

(*) Gli "allievi approvati da progetto" sono quelli approvati dall'ente finanziatore. Tramite successiva richiesta di autorizzazione, Techne può far partecipare ai corsi un numero superiore di allievi, mantenendo gli stessi costi e compatibilmente alla capienza delle aule a disposizione. Per questo motivo il numero di "allievi rendicontabili" (ovvero che hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni) è superiore al numero di allievi approvati da progetto. Tale dato sottolinea la qualità del progetto formativo presentato da Techne, che riesce ad attrarre un elevato numero di allievi, che effettivamente frequentano i corsi proposti.



Laborando: attività di cucina

area disabilità e svantaggio sociale

Attività realizzate

7 percorsi di inserimento professionale rivolti a persone svantaggiate - Operazioni INC.I.P.I.T. III, IV, V e VI (Inclusione tramite Inserimento Professionale In Tirocinio e accompagnamento al lavoro) approvati dalla Provincia di Forlì-Cesena e finanziati dal FSE.

Si tratta di **percorsi individuali e personalizzati** avviati da Techne in collaborazione con altri centri di formazione del territorio e condivisi con il Centro per l'Impiego e la rete territoriale dei Servizi Socio-sanitari, le Istituzioni pubbliche e il mondo produttivo. I destinatari coinvolti nel progetto sono persone: con disagio psichico in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale AUSL, in situazioni di "nuova povertà" in carico ai Servizi Sociali dei Comuni, con problemi di dipendenza in carico ai Servizi Tossicodipendenze AUSL, in esecuzione penale in carico all'Amministrazione Penitenziaria.

Nell'ambito dei percorsi sono state realizzate **azioni di accompagnamento** che hanno comportato la rilettura della storia personale e professionale dei partecipanti, per evidenziare competenze, capacità e interessi in un'ottica propositiva, rafforzandone così la fiducia, l'autostima e rendendo le persone maggiormente consapevoli di sé, dei propri bisogni e punti di forza.

Tramite il successivo periodo di tirocinio (o percorso individualizzato) sono state effettuate attività di **work-experience in aziende profit e in cooperative sociali** del territorio provinciale, durante le quali i tirocinanti hanno ricevuto un'indennità di frequenza.

12 percorsi di inserimento professionale per persone disabili.

L'**operazione G.I.A.U.L.**, iniziativa approvata dalla Provincia di Forlì-Cesena e finanziata dal FSE, ha avuto l'obiettivo specifico di migliorare il (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'Operazione ha coinvolto sia gli Enti di Formazione presenti sul territorio (rappresentati da Techne e Enaip in ATI, in partenariato con Irecoop e Cesvip)

inserimento lavorativo

sia altre Autorità Locali (tra cui la Camera di commercio, la Direzione Territoriale del Lavoro, gli Enti Locali, le Aziende Sanitarie, ecc.) oltre a diverse Cooperative Sociali di Forlì e di Cesena. Attraverso il progetto si sono sperimentate nuove azioni di inserimento lavorativo di disabili, attraverso la realizzazione e/o il potenziamento di laboratori produttivi in capo alle cooperative sociali, attività di presa in carico e di accoglienza, di tirocinio formativo, di accompagnamento all'inserimento lavorativo e attività di consulenza rivolta alle Cooperative sociali coinvolte nella realizzazione di nuovi rami d'azienda o nel potenziamento dei laboratori esistenti.

I destinatari delle esperienze di tirocinio sono stati disabili adulti, iscritti nelle liste provinciali del collocamento obbligatorio (legge 68/99) in carico ai servizi sociali del territorio e che, per caratteristiche personali (ivi compresa l'età) e/o il grado di disabilità, non sono in grado di affrontare autonomamente percorsi di inserimento lavorativo. Per ognuna delle persone inserite nei percorsi dell'operazione, è stato organizzato un tirocinio di 300 ore, replicabile fino a 3 volte. Nell'arco del 2014 sono stati attivati complessivamente **52 tirocini** ai quali è stata assegnata **un'indennità di frequenza di 310 euro**. Inoltre, alla fine di ciascun percorso, è rilasciato ad ogni partecipante un attestato di frequenza al quale viene allegato un documento descrittivo delle competenze raggiunte al termine dei percorsi formativi e di tirocinio.



area disabilità e svantaggio sociale - inserimento lavorativo

Le **operazioni COMETA**, approvate dalla Provincia di Forlì-Cesena e finanziate dal Fondo Regionale Disabili, hanno previsto l'organizzazione di tirocini formativi e di azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo mirate a **persone con disabilità sia fisiche che psichiche**. La durata dei tirocini è stata di 400 ore o di 740 ore. I percorsi sono stati generalmente preceduti da una fase preliminare di **presa in carico e orientamento** finalizzata ad individuare le caratteristiche e le necessità dei singoli partecipanti, seguita dall'organizzazione del tirocinio con l'obiettivo di rispondere alle caratteristiche soggettive dei tirocinanti e in funzione dei loro differenti bisogni.

All'interno del percorso, in via trasversale, sono state svolte ore di consulenza per garantire ai partecipanti il supporto, anche psicologico, da parte del *team* di operatori e psicologi di Techne. Al termine dei tirocini ai beneficiari è stato consegnato l'Attestato di frequenza, a cui è allegato un documento descrittivo delle competenze maturate durante tutto il percorso.

9 progetti con iniziative di inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale - INC.I.P.I.T. IV, V e VI, approvati dalla Provincia di Forlì-Cesena e finanziati dal FSE.

Si tratta di interventi rivolti a persone segnalate dai Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria della Casa Circondariale di Forlì in virtù degli obiettivi "trattamentali" individuati dagli operatori dell'*equipe* penitenziaria. Nel 2014, sono stati attivati sia **percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro**, che **percorsi individualizzati e di gruppo** finalizzati a sviluppare o recuperare competenze trasversali utili al graduale reinserimento nella società. Per questi soggetti i percorsi di orientamento e/o formazione assumono **un'importante valenza osservativa delle capacità e competenze lavorative**, della verifica della "tenuta" rispetto agli impegni presi e delle modalità relazionali nei contesti lavorativi; mentre le attività di accompagnamento sul lavoro hanno la funzione di monitorare il clima del gruppo e di risolvere in modo tempestivo criticità dovute alla difficile convivenza tra i ritmi di lavoro produttivi e la realtà carceraria.

Risultati

	2012			2013			2014		
	Tirocini	Tirocini area esec. penale	Attività non corsuali area esec. penale	Tirocini	Tirocini area esec. penale	Attività non corsuali area esec. penale	Tirocini	Tirocini area esec. penale	Attività non corsuali area esec. penale
Iniziative realizzate	3	3	3	11	5	5	12	7	9
Partecipanti	56	54	51	126	34	102	145	44	187
Categoria di svantaggio	disabili	detenuti o svantaggiati	detenuti	disabili	detenuti o svantaggiati	detenuti	disabili	detenuti o svantaggiati	detenuti
Età media	36	42	37	37	35	37	36	44	39
Sesso F	37%	82%	57%	39%	38%	35%	44%	32%	34%
Sesso M	63%	18%	43%	61%	62%	65%	56%	68%	66%
Cittadinanza non italiana	0%	11%	41%	10%	24%	35%	16%	30%	34%
Ore di formazione impartite	232	698	0	863	1.561	0	1.819	1.723	1.377
Ore di tirocinio svolte	2.862	0	0	12.819	4.047	1.222	35.596	2.731	0
Partecipanti con il 100% di presenze su allievi approvati	37%	40%	n.p.	100%*	100%*	n.p.	100%*	100%*	n.p.
Partecipanti che hanno abbandonato prima del termine	0%	15%	n.p.	1%	20%	n.p.	11%	2%	n.p.
Partecipanti che al termine del percorso sono stati assunti	2%	2%	in esecuz. penale	10%	26%	in esecuz. penale	12%	14%	in esecuz. penale

Legenda: n.p. = non pertinente

Fonte: Rapporti interni alla Società e dati dell'accreditamento.

(*) Tale percentuale viene raggiunta qualora l'ente sostituisca gli allievi rinunciatari con altri utenti, fino a concorrenza del numero di allievi approvati.

area disabilità e svantaggio sociale

Attività realizzate

Nel 2014 Techne ha continuato ad investire sulla realizzazione di Azioni di Sistema rivolte a consolidare e creare reti nazionali e transnazionali, intervenendo attraverso:

- il **coordinamento di uno staff per la progettazione europea del Consorzio OPEN**, finalizzato allo sviluppo di nuovi partenariati e progetti candidabili sui bandi comunitari 2014;
- la **partecipazione all'Associazione ORIUS**, costituita da consorzi di cooperative sociali ed enti di formazione, per operare sui temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità ambientale;
- la **partecipazione agli incontri della Rete IRENE**, rete Antiviolenza su donne e minori promossa dal Centro Donna del Comune di Forlì;
- la gestione dei **3 Laboratori in carcere** interni ed esterni alla Casa Circondariale di Forlì, **Altremani, Manolibera e RAEE**, comprensivo quest'ultimo del coordinamento interprovinciale "RAEE in Carcere", che si svolge all'interno delle carceri di Bologna e Ferrara ed all'esterno del carcere di Forlì;
- il **progetto G.I.A.U.L.**, che ha previsto una consulenza specialistica rivolta alle cooperative sociali, per la verifica di fattibilità e l'avvio di nuovi laboratori/rami d'azienda e/o il potenziamento di attività d'azienda esistenti con la finalità di favorire nuove assunzioni rivolte a disabili. Il progetto nel 2014 ha permesso di avviare relazioni con la Grande Distribuzione Organizzata, in particolare il Conad Punta di Ferro a Forlì, in cui oggi è possibile acquistare i prodotti di alcune cooperative.

3 laboratori produttivi rivolti a detenuti del Carcere di Forlì. Nel 2014 sono proseguite le attività di supporto ai 3 laboratori per detenuti promossi da Techne, di seguito illustrati.

Il **laboratorio produttivo di metalmeccanica ALTREMANI**, costituito nel febbraio 2006, situato all'interno della Casa Circondariale di Forlì, che opera impiegando la manodopera di persone detenute assunte dalla Cooperativa "Lavoro Con"

azioni di sistema



di Forlì, grazie alle commesse provenienti dalle imprese Mareco Luce Srl (dal 2006) e Vossloh-Schwabe SpA (dal 2008). Dal momento della sua costituzione ad oggi hanno complessivamente operato nel Laboratorio, in forma retribuita, **39 lavoratori detenuti**. Nel 2014 il laboratorio si è ampliato di un ulteriore spazio esterno presso i locali della cooperativa, in cui lavora un detenuto ammesso al lavoro esterno (art.21).

Il laboratorio di RAEE IN CARCERE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche), esterno alla Casa Circondariale di Forlì, si occupa del trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali non pericolose. La lavorazione del rifiuto consiste nel suo smontaggio, attraverso l'ausilio di attrezzi manuali o pneumatici, nella registrazione dei rifiuti in entrata, nello stoccaggio, nell'imballaggio e nella separazione dei materiali smontati.

È gestito dalla cooperativa sociale "Formula Solidale" (ex-Gulliver) di Forlì che, grazie alle commesse ricevute dal Consorzio RAEE Ecolight, remunera i lavoratori detenuti individuati dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna e dalla Casa Circondariale di Forlì. Avviato nel settembre 2009, il laboratorio ad oggi ha consentito l'assunzione di **18 lavoratori** di cui 10 in esecuzione penale e 8 a conclusione di percorsi di stage/tirocini/Lavori pubblica utilità, svolti durante l'esecuzione penale.

Il laboratorio di cartiera "MANOLIBERA" è nato a gennaio 2011 ad opera dell'artista Giuseppe Bertolino, con il coordinamento di Techne e la collaborazione di diversi partner fra cui Hera S.p.A., la Cooperativa CILS di Cesena, il consorzio Comieco di Milano. Dal 2014, la legatoria Berti di Forlì cura la commercializzazione dei prodotti e manufatti su tutto il territorio nazionale.

Allestito in un ampio locale all'interno della Casa Circondariale di Forlì, il Laboratorio produce "carta artigianale" a marchio "Manolibera", attraverso una tecnica di lavorazione naturale ed innovativa, di origine arabo-cinese, che si basa sullo spappolamento e sull'omogeneizzazione della carta di recupero, al fine di ottenere un nuovo materiale rigenerato a base "carta".

L'originalità dell'iniziativa consiste in un duplice ordine di fattori: l'ecosostenibilità, da un lato, che si concretizza nell'utilizzo di materiale esclusivamente riciclato, la responsabilità sociale, dall'altro, poiché i lavoratori coinvolti nel progetto sono detenuti del Carcere di Forlì ai quali, attraverso un percorso formativo prima e con l'inserimento lavorativo poi, viene data un'opportunità concreta di recupero e reinserimento sociale.



Risultati

RAEE in Carcere

- gestione del *sito web* in collaborazione con l'Associazione ORIUS, con il coinvolgimento di un'operatrice ex-detenuta come *webmaster* del sito e *facebook*
- diffuse 4 *newsletter* e pubblicate 32 news
- esposizione opere artistiche al Festival Ambiente Ravenna
- citazione in articoli del Sole24ore, Nuova Ecologia, Bandiera Gialla, Stellanova
- premiazione come miglior progetto della sezione italiana P.A. alla Settimana europea riduzione rifiuti
- relazione al Convegno "La Nuova era dei RAEE" - Milano

Partner trasversali: Regione Emilia-Romagna, Amministrazione Penitenziaria, Hera spa, Consorzi Ecodom ed Ecolight, ERP, Cooperative Sociali IT2 e Il Germoglio, Cefal Emilia-Romagna

Partner locali: Provincia di Forlì-Cesena, Aziende Usl di Forlì e di Cesena, Consigliera di Parità, Comune di Forlì, Casa Circondariale, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Direzione Territoriale del Lavoro, Ufficio Scolastico Provinciale, Cooperativa Sociale Formula Solidale (ex Gulliver), CNA, Lega delle Cooperative, Confcooperative

Consorzio OPEN

- collaborazione alla stesura dei testi de "I Quaderni del Consorzio Open"
- organizzazione e partecipazione a Seminario Europeo Education And Employment: Inclusion Pathways During And After Detention - Bruxelles
- supporto esterno alla promozione dei progetti ACTIVE INCLUSION, ISODE, EARLY PREVENTION
- programma di un piano di progettazione europea di lungo periodo
- partecipazione a gara indetta dal Ministero LPS per la modellizzazione di interventi di reinserimento lavorativo di persone in esecuzione penale esterna

Partner: Scuola Centrale Formazione, Cefal, Fond. Casa di Carità, Coop A&I, Istituto Don Calabria, Villaggio del Fanciullo

Associazione ORIUS

Coordinamento e sviluppo risultati conclusivi del Progetto europeo Leonardo SI.FO.R. "Sistema Formativo al Valore Lavoro del Riuso" a supporto della Regione Emilia-Romagna Capofila. In particolare Techne, per conto di Orius, si è occupata della gestione amministrativa, delle sperimentazioni e del coordinamento delle azioni e dei risultati tra i partner di progetto

Partner: CIDES, SIC, Consorzio Impronte Sociali, CEFAL

Rete IRENE

- partecipazione attiva a 11 incontri di rete
- partecipazione al rinnovo del Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise, finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, siglato in gennaio da: Prefettura, Procura della Repubblica, Provincia di Forlì- Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Ausl di Forlì, Ausl di Cesena, Ufficio scolastico regionale, Università di Bologna

Partner: Centro Donna Comune di Forlì, soggetti pubblici e privati del territorio comunale partecipanti alla Rete Irene

Progetto GIAUL

Iniziative realizzate 2014

Giaul si compone di 2 operazioni strettamente correlate:

1. presa in carico, accompagnamento e tirocinio formativo
2. supporto e consulenza specialistica rivolta alle Cooperative Sociali per la realizzazione di nuovi rami d'azienda o il potenziamento di laboratori esistenti, il tutto finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro per persone disabili.

A questo fine, sono state realizzate consulenze specifiche in favore delle idee progettuali delle cooperative coinvolte e, in particolare, sono stati messi in campo:

- studi di fattibilità
- ricerca commesse per i laboratori produttivi esistenti e per i nuovi rami d'azienda connessi alla verifica delle possibilità di inserimento e conseguente collocazione occupazionale di persone disabili giovani/adulti
- consulenze commerciali e di marketing

Risultati

- 34 consulenze attivate in ambito commerciale e ricerca commesse, indagini di mercato, ambientale, produzione alimentare, avvio di laboratori produttivi e web/communication e nel settore del restauro
- realizzazione di 2.551 ore di consulenza specialistica per le cooperative
- realizzazione di 273 ore di consulenza trasversale di marketing, disseminazione e comunicazione al fine di potenziare la commercializzazione e l'accesso al mercato dei prodotti/servizi cooperativi
- avvio della commercializzazione di alcuni prodotti presso il Conad Punta di Ferro di Forlì con il marchio Giaul
- avvio promozione e comunicazione coordinata marchio Giaul

Partner: enti di formazione rappresentati da Techne e Enaip (in ATI) in partenariato con Irecoop e Cesvip, associazioni di rappresentanza datoriale rappresentate da Legacoop e Confcooperative, Direzione Territoriale del Lavoro di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena (con l'intervento diretto della propria Azienda speciale CISE), Enti Locali rappresentati dai Servizi Sociali dei Comuni di Forlì e Cesena e dei loro comprensori, AUSL Forlì e Cesena, ANFFAS ONLUS Forlì e ANFFAS ONLUS Cesena, ASS.I.PRO.V. Forlì-Cesena, 15 Cooperative Sociali di Forlì e Cesena, Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì

area benessere e servizi alla persona

Attività realizzate

3 percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per Operatore alle Cure Estetiche in obbligo d'istruzione e formativo.

I percorsi sono stati rivolti a tre classi (due seconde annualità ed una terza) e uno di essi ha già portato 22 allieve all'acquisizione della **qualifica di "Operatore alle Cure Estetiche"**. Ciascun percorso è stato articolato in 2 cicli della durata di **1.000 ore** e ha previsto lo svolgimento di **2 stage**, per ciascuna annualità. Questi ultimi sono stati organizzati sia in centri estetici sia presso saloni di parrucchiera, allo scopo di consentire alle allieve di testare le proprie inclinazioni e di sperimentare le proprie capacità in più contesti aziendali. A latere dei corsi di IeFP sono stati realizzati **2 percorsi antidispersione** rivolti ad allievi/e del secondo anno. Si tratta, soprattutto, di attività a sostegno delle azioni educative mirate nei confronti di **soggetti considerati "a rischio", al fine di prevenire e contrastare**

integrazione sistemi scolastici

l'abbandono scolastico e il fallimento formativo precoce.

Attraverso una serie di servizi di supporto e di accompagnamento, nonché attività didattiche e creative, Technè ha inteso favorire la **rimotivazione** (sia scolastica che formativa) e il **successo formativo** di ragazzi/e chiamati ad assolvere l'obbligo di istruzione, rendendo possibile l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale; coinvolgendoli in attività stimolanti, anche dal punto di vista creativo, in questo modo risulta più facile non disperdere e mettere a frutto le loro potenzialità, che altrimenti potrebbero sprecarsi.

19,15 %
della produzione



Operatore alle Cure Estetiche: il viso

Laboratorio di estetica

Risultati

	2012		2013		2014	
	Obbligo formativo	Anti dispersione	Obbligo formativo	Anti dispersione	Obbligo formativo	Anti dispersione
Percorsi realizzati	3	2	4	2	4	2
Allievi iscritti	74	51	94	85	94	29
Età media	17	16	17	16	17	16
Sesso F Sesso M	99% 1%	100% 0%	100% 0%	100% 0%	100% 0%	100% 0%
Cittadinanza non italiana	11%	18%	22%	28%	22%	24%
Ore di formazione	1.600	90	2.160	140	2.020	102
Ore di stage	470	0	630	-	620	-
Allievi con almeno il 70% di presenze su allievi approvati*	164%	100%	120%	100%	99%	100%
Allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	1%	0%	3%	4%	6%	100%
Allievi che hanno ottenuto la qualifica a fine percorso	173%	n.p.	95%	n.p.	92%	n.p.
Allievi che a 6 mesi dal termine del percorso risultano occupati	42%	n.p.	47%	n.p.	61%	n.p.
Gradimento del percorso da parte degli allievi	88%	87%	88%	n.p.	89%	n.p.

Legenda: n.p. = non pertinente

Fonte: Rapporti interni alla Società e dati dell'accreditamento.

(*) Gli "allievi approvati da progetto" sono quelli approvati dall'ente finanziatore. Tramite successiva richiesta di autorizzazione, Techne può far partecipare ai corsi un numero superiore di allievi, mantenendo gli stessi costi e compatibilmente alla capienza delle aule a disposizione. Per questo motivo il numero di "allievi rendicontabili" (ovvero che hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni) è superiore al numero di allievi approvati da progetto. Tale dato sottolinea la qualità del progetto formativo presentato da Techne, che riesce ad attrarre un elevato numero di allievi, che effettivamente frequentano i corsi proposti.



Operatore alle cure estetiche: trucco e acconciatura

area benessere e servizi alla persona

Attività realizzate

1 corso biennale di Qualifica per Estetista.

Il corso, della durata di **1.800 ore**, è stato realizzato in ottemperanza alla normativa e al sistema di autorizzazioni previste dalla Regione Sardegna ed è stato finalizzato a creare una **figura professionale altamente qualificata** che si occupi del benessere e dell'estetica della persona, prestando la propria opera per correggere, prevenire o modificare inestetismi fisici. Il corso, terminato a giugno 2014, ha previsto il rilascio della qualifica di "Estetista" a coloro che hanno superato l'esame finale.

1 corso biennale di Qualifica per Acconciatore.

Il corso, della durata di **1.800 ore**, è stato realizzato in ottemperanza alla normativa e al sistema di autorizzazioni previste dalla Regione Sardegna, per la creazione di una **figura professionale altamente qualificata** che si occupi della cura e dell'estetica del capello e dei rapporti con i clienti, nonché degli aspetti inerenti all'igienizzazione di locali e macchinari. Al termine del corso, a coloro che hanno superato l'esame finale, viene rilasciata la qualifica di "Acconciatore". Nell'ambito del corso è stato realizzato inoltre un modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per consentire alle allieve di conseguire altresì un attestato di base sulla sicurezza.

1 corso di Specializzazione per Estetista.

Il corso, della durata di **600 ore**, è stato rivolto a persone adulte in possesso della Qualifica di Estetista, con l'obiettivo di formare **l'estetista imprenditrice** e di favorire l'avvio al lavoro autonomo, in linea con quanto previsto dalla legislazione in materia che richiede, per esercitare l'attività di estetista in forma autonoma, la frequenza di tale corso di specializzazione post-qualifica o lo svolgimento di un'attività lavorativa di un anno presso un istituto di estetica. (L.1/90, D.M. 352/94, L.R.32/92, L.R. 12/93).

1 corso di Integrazione teorica all'attività di Estetista. Il corso, della durata di **300 ore**, consente l'esercizio professionale alle operatrici in possesso

servizi di formazione

della qualifica di Estetista che hanno svolto almeno un anno di attività lavorativa presso un istituto di estetica. L'intervento formativo realizzato da Techne si è proposto di fornire un supporto significativo alle neo-imprenditrici tramite l'acquisizione di strategie d'impresa e di competenze manageriali.

Nella realizzazione dei corsi elencati, Techne si è avvalsa di un'**esperienza più che ventennale**, che ne costituisce senza dubbio il maggiore punto di forza e ha permesso, anno dopo anno, di ottimizzare la didattica e l'organizzazione delle attività formative, grazie anche alla stretta collaborazione con gli attori sociali del territorio.

Sia in fase di progettazione sia nella realizzazione degli interventi formativi, sono stati coinvolti i principali Istituti di Estetica e Centri Termali del territorio, in accordo e in collaborazione con le associazioni di categoria CNA e Confartigianato che hanno apportato la loro esperienza, specialmente nell'applicazione delle normative di settore, la sicurezza e l'auto-imprenditoria. Questa collaborazione, ha consentito di raggiungere negli anni delle percentuali di assunzione delle allieve qualificate molto elevate. In tal senso, vale la pena riportare il dato occupazionale del corso di "Specializzazione per Estetista" della durata di 600 ore svolto nel corso dell'anno 2014 che ha visto **l'assunzione del 100% delle allieve iscritte** al percorso formativo.

Altro punto di forza dei percorsi formativi realizzati da Techne in quest'area è rappresentato dalla presenza di un **"Comitato di Progetto"**, costituito da rappresentanze sociali e professionali e dai rappresentanti delle istituzioni territoriali e scolastiche, con il compito di **impostare, orientare e monitorare in itinere ogni fase corsuale e pre-corsuale**.

A partire dai corsi avviati nel 2013 e anche nel corso del 2014, per stare al passo con le sempre nuove esigenze connesse al mercato dei servizi dell'estetica e del benessere della persona, nonché per fornire agli allievi una formazione ancora più tecnica e

qualificata, il Comitato ha ritenuto opportuno inserire nei programmi dei corsi materie più specifiche, coinvolgendo, in alcuni casi, specialisti con consolidate competenze nel settore.

A mero titolo esemplificativo, all'interno del modulo **“Viso e Trucco”** sono state inserite alcune ore dedicate al trucco specialistico attraverso lezioni tenute da un docente **MUA (Make Up Artist)**, volte a far conoscere alle allieve aspetti alternativi del *make-up* tradizionale, da utilizzare in ambito cinematografico, teatrale e dell'intrattenimento in genere. Inoltre, è stato possibile realizzare uscite didattiche ad eventi fieristici come per esempio la partecipazione al “Cosmoprof” di Bologna e presso

centri benessere e termali come il “Villaggio della Salute Più” a Monterezeno di Bologna.

Nella professione di Estetista, infatti, è necessario dimostrare oltre a competenza, rigore, professionalità, anche capacità di adattarsi alle tendenze del “mercato della bellezza”, per distinguersi e contrastare quei processi di scarsa serietà riscontrabili quando un settore vede coinvolta una quantità sempre maggiore di operatori. Diventa pertanto necessario tutelare e salvaguardare la salute dei clienti, oltre che la categoria degli operatori, attraverso **interventi formativi di qualità basati su certificazione e sicurezza**, i quali, allo stesso tempo, siano pensati e pianificati in un'**ottica innovativa**.

Risultati

	2012		2013		2014	
	Corsi a qualifica	Attività autofinanziate	Corsi a qualifica	Attività autofinanziate	Corsi a qualifica	Attività autofinanziate
Percorsi realizzati	3	2	3	1	2	2
Allievi iscritti	55	34	49	20	33	31
Età media	25	28	24	28	25	20
Sesso F	95%	100%	94%	100%	91%	97%
Sesso M	0%	0%	6%	0%	9%	3%
Cittadinanza non italiana	9%	9%	8%	-	3%	19%
Ore di formazione	695	880	3.339	989	1.077	900
Ore di stage	360	240	360	720	450	240
Percentuale di allievi con almeno il 70% di presenze su allievi approvati*	in svolgimento	142%	107%	100%	106%	129%
Allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	in svolgimento	0%	8%	9%	0%	3%
Allievi che hanno ottenuto la qualifica a fine percorso	in svolgimento	100%	100%	95%	100%	100%
Allievi che a 6 mesi dal termine del percorso risultano occupati	in svolgimento	n.p.	n.p.	68%	n.p.	100%
Gradimento del percorso da parte degli allievi	75%	n.p.	91%	73%	n.p.	89%

Legenda: n.p. = non pertinente

Fonte: Rapporti interni alla Società e dati dell'accreditamento.

(*) Gli “allievi approvati da progetto” sono quelli approvati dall'ente finanziatore. Tramite successiva richiesta di autorizzazione, Techne può far partecipare ai corsi un numero superiore di allievi, mantenendo gli stessi costi e compatibilmente alla capienza delle aule a disposizione. Per questo motivo il numero di “allievi rendicontabili” (ovvero che hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni) è superiore al numero di allievi approvati da progetto. Tale dato sottolinea la qualità del progetto formativo presentato da Techne, che riesce ad attrarre un elevato numero di allievi, che effettivamente frequentano i corsi proposti.

area socio-sanitaria

servizi di formazione

Attività realizzate

2 percorsi di qualifica di Operatore Socio-Sanitario 1 finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e rivolto a persone rientranti nella categorie delle fasce deboli, 1 a libero mercato finanziato dagli stessi partecipanti. Entrambi i percorsi sono stati rivolti a persone maggiorenni in possesso di licenza di scuola media inferiore, giovani e adulti disoccupati/inoccupati e lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria. I percorsi hanno avuto una **durata complessiva di 1.000 ore**, articolate in 550 ore di teoria su tematiche stabilite dal Sistema di Qualifiche Regionali (delibera G.R. del 23.02.2009 n. 191).

Gli **stage, di 450 ore**, sono stati organizzati presso centri diurni per disabili, centri diurni integrati per anziani, comunità per pazienti psichiatrici, comunità alloggio per disabili, istituti di riabilitazione, istituti per disabili, residenze sanitarie assistenziali, ospedali o unità operative dei presidi del territorio della Provincia di Forlì-Cesena e *hospice* per malati terminali. Al termine del percorso, a coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore e superato l'esame finale, è stato rilasciato l'**attestato di qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS)** ai sensi della L.R. 12/2003 e della delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n 1434/2005.

1 percorso di aggiornamento denominato "Comunicazione e globalità dei linguaggi: applicazioni pratiche per la disabilità nei centri diurni del comprensorio cesenate".

Il corso è rivolto a operatori di cooperative sociali operanti nel settore della disabilità situate nel comprensorio cesenate. Con ciascuna di queste realtà, anche grazie al rapporto sinergico consolidato da tempo, Techne ha cercato di condividere

preventivamente la proposta progettuale in modo da renderla il più possibile **aderente alle esigenze formative del settore** che sono state scrupolosamente analizzate.

Da questa analisi è emerso che gli operatori necessitano di maggiori strumenti, che siano tanto innovativi quanto pratici, per la gestione operativa di attività con persone disabili, anche gravi. In questa logica, il corso si è concentrato principalmente su contenuti legati a comunicazione aumentativa e/o alternativa e globalità dei linguaggi.

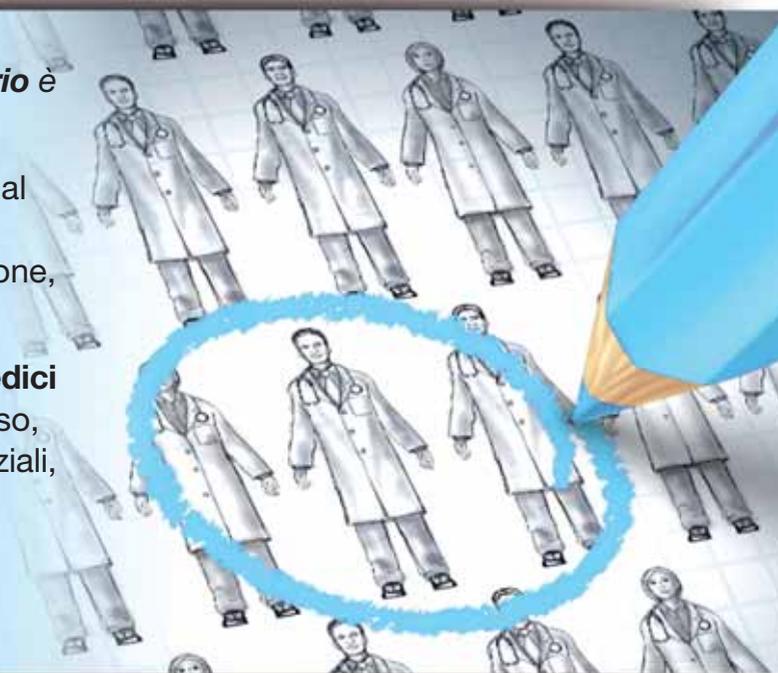
5,22 %
della produzione



Qualifica per Operatore Sociosanitario

L'Operatore Socio-sanitario è la persona che:

- **offre assistenza** di base al paziente (igiene personale, alimentazione, deambulazione, ecc.)
- **supporta infermieri e medici** negli ospedali, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, ecc..
- ancora oggi vanta **buoni sbocchi occupazionali**



Risultati

	2012		2013		2014	
	Formazione di base e riqualifica	Formazione continua e permanente	Formazione di base e riqualifica	Formazione continua e permanente	Formazione di base e riqualifica	Formazione continua e permanente
Percorsi realizzati	3	1	1	2	2	1
Allievi iscritti	102	27	22	45	43	18
Età media	38	39	36	39	34	38
Sesso F	88%	18%	77%	82%	70%	78%
Sesso M	12%	82%	23%	18%	30%	22%
Cittadinanza non italiana	23%	0	27%	0	21%	6%
Ore di formazione impartite	1.510	48	408	62	1.720	33
Ore di stage svolte	580	0	320	0	765	non prevista
Percentuale di allievi con almeno il 70% di presenze su allievi approvati da progetto	92%	n.p.	88%	90%	86%	72%
Percentuale di allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	7%	n.p.	0%	8%	8%	18%
Percentuale di allievi che hanno ottenuto la qualifica a fine percorso formativo	91%	non prevista	100%	non prevista	100%	non prevista
Allievi che a 6 mesi dal termine del percorso risultano occupati	n.p.	n.p.	82%	n.p.	67%	n.p.
Tasso di gradimento del percorso da parte degli allievi	91%	n.p.	91%	83%	94%	81%

Legenda: n.p. = non pertinente

Fonte: Rapporti interni alla Società e dati dell'accreditamento.

area ICT e innovazione organizzativa

Attività realizzate

7 progetti di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati e 4 in fase di progettazione.

Nel contesto attuale, segnato da un tasso di disoccupazione giovanile senza precedenti, le Istituzioni scolastiche attribuiscono un ruolo sempre più rilevante agli effetti positivi connessi alla **metodologia dell'alternanza Scuola-Lavoro**, che permette sia di assicurare una permanente coerenza tra i processi formativi e i processi produttivi, sia di espletare la funzione orientativa a favore degli allievi diffondendo, tra l'altro, la cultura dell'imprenditorialità. Al termine del percorso gli allievi partecipanti beneficiano del **riconoscimento di crediti finalizzati** a consentire loro i passaggi tra i diversi sistemi formativi.

Nel corso del 2014, Technè ha organizzato **65 percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro**, di cui 33 in collaborazione con l'Istituto Tecnico Tecnologico "B.Pascal" di Cesena e 32 con l'ISIS "M. Curie" di Savignano sul Rubicone. I percorsi, rivolti ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, sono stati effettuati sulla base di convenzioni con imprese del territorio operanti nei settori dell'Information Technology, delle energie alternative, dello sviluppo sostenibile, o con una forte propensione allo sviluppo tecnologico.

integrazione sistemi scolastici

I progetti hanno consentito ai partecipanti di operare in un'organizzazione con le funzioni e le procedure tipiche di un'impresa, realizzando simulazioni nella rete telematica, rendendo in questo modo gli studenti protagonisti del loro stesso processo di apprendimento.

È stato inoltre attuato un percorso di alternanza in collaborazione con il Liceo Scientifico "A. Righi" di Cesena che ha coinvolto 35 allievi, mentre sono state progettate ulteriori 6 iniziative di Alternanza in collaborazione con l'Istituto Superiore "M. Curie" di Savignano.



Risultati

	2012	2013	2014
	Alternanza scuola-lavoro	Alternanza scuola-lavoro	Alternanza scuola-lavoro
Percorsi realizzati	4	3	7
Allievi iscritti	33	35	131
Età Media	17	17	16
Sesso F - M	0% - 100%	50% - 50%*	29% - 71%*
Cittadinanza non italiana	0%	0%	0%
Allievi in situazioni di disagio segnalate dai servizi sociali o con disabilità certificata	0%	0%	0%
Ore di stage svolte	480	460	760
Allievi con almeno 70% di presenze su allievi approvati da progetto	100%	100%	96%
Allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	0%	0%	5%

(*) Dati calcolati su un solo corso.

Fonte: Rapporti interni alla Società e Sistema qualità.

area ICT e innovazione organizzativa

servizi di formazione

Attività realizzate

2 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), uno per “Tecnico Superiore in sistemi integrati per le Telecomunicazioni” e uno per “Tecnico Superiore di reti e servizi per le Telecomunicazioni”.

I percorsi IFTS sono canali formativi che **integrano le risorse di scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro**, allo scopo di formare operatori tecnici specializzati. Tali percorsi si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati con l'obiettivo di accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e di riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa.

Nel 2014 Techne ha organizzato **2 corsi** (di cui uno si concluderà nel 2015) finalizzati alla formazione del profilo di **“Tecnico Superiore per le Telecomunicazioni”**, entrambi focalizzati sui dispositivi mobili (es. smartphone, tablet, laptop, ecc.). Ciascun corso, della durata di **1.000 ore**, è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore “Pascal” di Cesena, la II[^] Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e alcune imprese del territorio.

Nello svolgimento del percorso è stato dedicato ampio spazio al conseguimento di abilità professionali soprattutto grazie alla realizzazione di esperienze pratiche, tra cui quelle svolte nel laboratorio di sistemi e apparati Telecomunicazioni (TLC) che hanno portato gli allievi a vivere un'effettiva “esperienza virtuale” attraverso la simulazione dei vari processi e delle funzioni proprie di una impresa. A completamento della fase teorica, particolare importanza hanno rivestito gli stage, di durata pari al 40% delle ore complessive del corso, che si sono realizzati in aziende del settore ICT per le TLC dell'intero territorio romagnolo. Inoltre, sono stati organizzati *workshop* durante i quali i partecipanti hanno potuto **incontrare il mondo imprenditoriale e avere un confronto diretto con le problematiche e le esigenze del mercato del lavoro.**

Al termine del percorso formativo, a coloro che hanno superato la verifica finale è stato rilasciato il **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore** a valenza nazionale secondo il modello approvato dalla Conferenza Unificata il 1/8/2002 relativo ai percorsi IFTS.



Istruzione e Formazione Tecnica Superiore



3 percorsi di formazione permanente rivolti a dipendenti pubblici sull'Anticorruzione e 1 sull'Armonizzazione dei sistemi contabili.

I 3 percorsi sul tema dell'**Anticorruzione** sono stati commissionati a Techne prima dall'Unione Rubicone e Mare, poi singolarmente dai Comuni di Gambettola e Longiano e, infine, dal Comune di Savignano sul Rubicone.

I corsi hanno inteso fornire ai dipendenti pubblici nozioni e approfondimenti mirati sul tema dell'Anticorruzione e della relativa normativa, così come analizzare il Piano Anticorruzione e tutte le attività propedeutiche alla sua redazione e implementazione.

Le lezioni, alle quali hanno partecipato complessivamente ben 147 dipendenti pubblici, sono state tenute da un Magistrato della Corte dei Conti, aspetto che ha contribuito ad elevare il valore dell'iniziativa, così come ad assicurare la buona riuscita della stessa nonché un alto tasso di gradimento.

Il corso sull'**Armonizzazione dei sistemi contabili** è stato commissionato dall'Unione dei Comuni del Rubicone e Mare ed ha visto la partecipazione di 71 dirigenti e funzionari. Nell'ambito del percorso formativo è stata presa in considerazione la normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi alla luce dello schema correttivo ed integrativo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

1 percorso di formazione permanente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro presso Artigianferro S.r.l.

Artigianferro, azienda forlivese che si occupa di fornitura, lavorazione e commercio di tondo per cemento armato e rete elettrosaldata, si è rivolta a Techne richiedendo la realizzazione di un percorso di aggiornamento del corso di base in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, rivolto a propri dipendenti.

Per far fronte a tale richiesta nel 2014 Techne ha organizzato una proposta formativa comprendente sia approfondimenti giuridico-normativi sia aggiornamenti tecnici sui rischi a cui sono esposti i lavoratori nel corso della loro attività quotidiana.

Risultati	2012		2013		2014	
	IFTS	Formazione permanente	IFTS	Formazione permanente	IFTS	Formazione permanente
Percorsi realizzati	2	4	2	5	2	
Allievi iscritti	34	120	41	226	41	
Età Media	28	43	26	43	26	
Sesso F	18%	45%	10%	53%	10%	
Sesso M	82%	55%	90%	47%	90%	
Cittadinanza non italiana	1%	0%	0%	1%	2%	
Allievi in situazioni di disagio segnalate dai servizi sociali o con disabilità certificata	0	0	0	0	0	
Ore di formazione impartite	671	147	811	38	728	
Ore di stage svolte	320	-	320	-	320	
Percentuale di allievi con almeno il 70% di presenze su allievi approvati da progetto	90%	100%	75%	100%	80%	
Allievi che hanno abbandonato il corso prima del termine	21%	0%	25%	0%	33%	
Percentuale di allievi che hanno ottenuto qualifica/attestato a fine percorso	83%	n.p.	93%	n.p.	75%	
Allievi che a 6 mesi dal termine del percorso risultano occupati	48%	n.p.	87%	n.p.	56%	
Tasso di gradimento del percorso	76%	83%	77%	85%	78%	

Fonte: Rapporti interni alla Società e Sistema Qualità.

area giovani e fare impresa

inserimento lavorativo

Attività realizzate

Consolidamento e sviluppo attività Informagiovani del Comune di Cesena.

Techne ha in gestione, dal 1 ottobre 2012, il Servizio Informagiovani del Comune di Cesena, dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto; da marzo 2014, dopo la ristrutturazione degli ambienti, la sede degli uffici è stata trasferita al 1° piano del Foro Annonario. Lo scopo di Techne nella gestione del servizio è stato quello di **promuovere un nuovo modo di concepire l'Informagiovani**, potenziando la fase informativa con interventi ed iniziative proattive, di accompagnamento, affiancamento, *empowerment* delle potenzialità/abilità/aspirazioni professionali e lavorative dei giovani. Inoltre, l'Informagiovani ha continuato, allo stesso tempo, ad essere promotore dello sviluppo di collaborazioni con le altre realtà del territorio (Associazioni, Scuola, Università, Enti, ecc...) al fine di potenziare una rete di opportunità, percorsi e proposte condivise sulla base delle esigenze del mondo giovanile. In questo quadro generale, è stata rivolta particolare attenzione a occupabilità e autoimprenditorialità dei giovani, cercando di rappresentare per questi ultimi un vero e proprio punto di riferimento, nonché uno strumento efficace nella ricerca attiva del lavoro e/o nella pianificazione di nuove attività da intraprendere. Tra le altre attività, nel 2014, sono stati organizzati incontri presso l'Informagiovani che hanno coinvolto anche **consulenti e professionisti** affermati per favorire l'incontro tra i giovani e le realtà di successo esistenti sul territorio, in un'ottica di scambio e di diffusione di buone prassi. Il servizio Informagiovani è stato promotore inoltre di iniziative finalizzate a promuovere il Progetto **"Impresa Creativa: missione**

possibile" di cui il Comune di Cesena è partner di progetto. Infine, fino al mese di giugno, a fianco dello Sportello Neoimprenditoria e Punto Europa, è continuata l'attività dello **Sportello di Orientamento e Consulenza** in materia di lavoro, che, con cadenza settimanale, ha messo a disposizione un Consulente del Lavoro che ha fornito consulenze gratuite ai giovani interessati e alle neo-imprese del territorio. L'Informagiovani nel 2014 ha avviato e portato a conclusione il progetto **Estate Attivi 2014**, rivolto a ragazzi dai 16 ai 18 anni che nel periodo estivo supportano le associazioni di volontariato nelle loro attività. Infine, sempre nel 2014, l'Informagiovani ha sostenuto le attività del cosiddetto **"Pacchetto Lavoro" del Comune di Cesena**, fungendo da punto informativo e punto di raccolta delle candidature, in merito alla richiesta di inserimento nelle liste per accedere al lavoro accessorio e ai tirocini.



7,94 %
della produzione



InformaGiovani



Al riguardo, è stata avviata inoltre una pre-selezione rivolta all'individuazione di *curriculum vitae* idonei all'inserimento o al reinserimento al lavoro, pervenuti da giovani disoccupati interessati a tali esperienze.

Il Ministro Poletti
all'Informagiovani

Risultati	2013	2014
Presenze complessive all'ufficio Informagiovani	14.185	9.062
Beneficiari servizio "Consulenza del lavoro"	39	18
Incontri, seminari organizzati / partecipanti	12 / 155	20 / 224
Redazione e invio newsletter varie tipologie (2500 contatti)	59	78
% gradimento Servizio Informagiovani	86%	86%
Corsi di formazione organizzati:		
• Lingua Inglese / partecipanti	3 / 53	1 / 8
• "Tecniche per la crescita personale e professionale" / partecipanti	1 / 28	
• "Sicurezza sul lavoro" / partecipanti		2 / 19

12 percorsi di inserimento lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio.

I percorsi finanziati dal Comune di Cesena e da imprese del territorio si rivolgono prevalentemente a uomini di età media di circa 31 anni. Si tratta di percorsi fortemente individualizzati e personalizzati che mirano ad offrire opportunità di inserimento

lavorativo in imprese del territorio.

I tirocini hanno mirato a far acquisire competenze in ambito di pulizia e cura degli ambienti, pulizia e manutenzione del verde, grafica e attività di ufficio.

Al termine del tirocinio a 4 persone è stato offerto un regolare contratto di lavoro. I tirocini sono stati realizzati nel rispetto della normativa regionale, riconoscendo agli allievi 450€/mensili di indennità.

Inaugurazione nuova sede Informagiovani



area giovani e fare impresa

azioni di sistema

1 progetto non corsuale MUVITECH - Musica, video e nuove tecnologie. Rete e reti a sostegno della giovane creatività.

Il progetto, finanziato dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) con capofila il Comune di Forlì ed i partner - Techne, Materiali Musicali di

Faenza e Cooperativa Sunset di Forlì - si è posto l'obiettivo di **supportare la produzione artistica giovanile**, con particolare riguardo al settore musicale e alla produzione video e, al contempo, di favorire l'autoimprenditoria giovanile nel settore. Il percorso era rivolto a giovani artisti dai 15 ai 35 anni.

Partner: Comune di Forlì, Techne, Sunset Cooperativa Sociale, Materiali Musicali di Sangiorgio Giordano & C. Snc

Risultati

Il progetto ha portato l'“Associazione Sovraesposti” a rafforzare la propria presenza sul territorio, circuitando i propri prodotti in Romagna e nel resto d'Italia (sia grandi città come Bologna, Torino e Roma, sia piccoli centri come Pennabilli, S.Sofia, Cesena, Forlimpopoli). Tra l'altro, nel 2014, l'Associazione ha circuitato **“Forum Living”, un documentario sul patrimonio storico, artistico e culturale della città di Forlì**, abbinando alla proiezione del documentario momenti di confronto e di discussione sulla rivitalizzazione dei centri storici. Forum Living racconta la complessa realtà del centro storico forlivese dando voce a tutte quelle persone che, ogni giorno, con i propri ideali e le proprie azioni, stanno contribuendo alla sua rivalorizzazione, mostrando in particolare la storia di via Giorgio Regnoli che, da via simbolo del degrado cittadino, è tornata ad essere sede di nuove attività commerciali. Il documentario intende fornire una nuova visione della partecipazione attiva e assunzione del modello forlivese quale buona prassi per la rivitalizzazione dei centri storici di provincia.

Al momento della sua costituzione (18/5/2013) l'Associazione Sovraesposti era composta da 15 soci fondatori, di cui 60% donne e 40% uomini, con un'età media di 31 anni.

1 progetto Carta Giovani

Anche per il 2014, su incarico del Comune di Forlì, Techne ha partecipato come promotore al progetto **“Carta Giovani”**. La carta è dedicata ai ragazzi tra i 14 e i 29 anni che vivono, studiano o lavorano nel territorio di Forlì. Prevede sconti presso gli esercizi commerciali aderenti e offre anche opportunità di vivere esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva. In particolare, l'azione di Techne si è focalizzata sulla diffusione di Carta Giovani (nel frattempo convertitasi in YoungERcard con validità a livello regionale) presso ulteriori esercizi del Comune di Forlì, per assicurare all'iniziativa una presenza sempre più capillare e aumentare il numero di giovani fruitori.

Partner: Techne, Comune di Forlì - Assessorato alle Politiche Giovanili

Risultati

Carte Giovani

(2013 - 2014)

3.068

Carte YoungERcard

(lug/dic 2014)

117

Esercizi commerciali aderenti

(2013 - 2014)

99*

*Alcuni esercizi nel corso del periodo hanno disattivato la convenzione perché non più interessati.

1 progetto JOBTOWN

Techne, su incarico del Comune di Cesena, ha proseguito nel ruolo di Coordinatore del Gruppo di Supporto Locale di Jobtown, un ruolo chiave e di responsabilità nella gestione, di tutte le attività del progetto legate allo sviluppo del territorio e al coinvolgimento degli Stakeholder locali. In un contesto segnato dal problema strutturale della disoccupazione giovanile che investe tutta l'Europa, il progetto JOBTOWN - costruito sul programma europeo URBACT II sulla cooperazione interregionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - si propone di **agevolare e supportare i giovani come membri effettivi e di successo della forza lavoro di oggi e di domani**. Nel 2014 si sono intensificati i tavoli di lavoro con i membri ufficiali al fine di impostare l'operazione di scrittura del **Piano di Azione Locale (PAL)**. In particolare, al fine di agevolare la produzione del PAL è stato creato un gruppo di lavoro ristretto, formato da Managing Authority (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio, CNA, Comune di Cesena e Techne) e sono stati realizzati 4 incontri transnazionali con partner istituzionali del progetto finalizzati allo **scambio di buone prassi e di visite guidate a giovani imprese, enti pubblici/privati, enti di formazione e incubatori di impresa**. Le esperienze di scambio hanno inoltre favorito la conoscenza di azioni di sistema a favore dell'occupazione giovanile, soprattutto attraverso l'adozione di misure e strumenti per l'auto-imprenditoria.

Partner: Comuni di Cesena per l'Italia (in qualità di capofila), Thurrock Council (GB), Latsia Municipality (CY), Rennes Metropole (FR), University of Kaiserslautern (DE), London Borough of Enfield (UK), Parish of Gondomar (PT), Aviles (SP), Nagykallo (HU), Aveiro (PT), Kielce (PL)

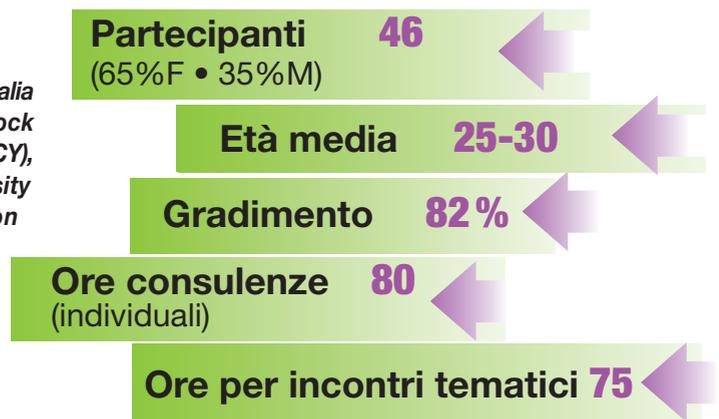
1 Progetto Impresa creativa: MISSIONE POSSIBILE!

Techne, su incarico del Comune di Cesena, ha gestito il progetto con l'obiettivo di **promuovere la costituzione di nuove imprese nei settori culturale e creativo**. L'iniziativa intendeva favorire nuove opportunità di lavoro per giovani dai 23 ai 30 anni, con l'emanazione di un bando di concorso di idee. Il bando si proponeva di unire cultura e creazione di lavoro, con particolare attenzione alle nuove generazioni, favorendo in particolare la nascita di *start-up* attraverso un percorso formativo di supporto e accompagnamento allo sviluppo delle 10 idee imprenditoriali selezionate e, in una seconda fase, attraverso l'erogazione di un contributo totale pari a € 15.000 ai 3 *business model* più innovativi. Nell'ambito del progetto sono stati erogati servizi di varia natura (anche a livello individualizzato), tra cui:

- gestione amministrativa/contabile (commercialista, consulenti del lavoro, ecc.)
- accesso al credito
- consulenze di marketing
- consulenza grafica sull'immagine dell'azienda
- consulenze di strategia aziendale.

Partner: Provincia di Rimini, Comune di Cesena, Unione dei Comuni Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina, Fondazione Augusta Pini in coll. con AICCON, Ass. Italiana Promozione Cultura della Cooperazione e Non Profit di Forlì

Risultati



area ambiente ed energie rinnovabili

servizi di formazione

Attività realizzate

1 Progetto GREEN FUTURE intitolato "Rifiuto = Risorsa: Azioni Integrate a Favore della Sostenibilità Ambientale e dello Sviluppo Economico attraverso la Creazione di Impresa"

finanziato su bando della
Regione Autonoma
Sardegna.

Nel 2014, i 16
partecipanti al
p e r c o r s o
formativo svoltosi
nel 2012-2013,
hanno beneficiato
di una fase di
c o n s u l e n z a
individualizzata finalizzata
alla creazione di impresa, per un



2,77 %
della produzione



monte ore di **198 ore complessive**. A tale attività
si è affiancata la richiesta di un ulteriore
**finanziamento a fondo perduto per l'avvio
dell'attività (microcredito), finanziamento
ottenuto da tutti i richiedenti.**

autoimprenditorialità attivate a fine ciclo hanno
prevalentemente riguardato la costituzione di
studi associati per erogare consulenze in
campo ambientale.

azioni di sistema

1 progetto europeo LIFE+ intitolato "IDENTIS WEEE" Identification **DE**termination **N** Traceability Integrated System for **WEEE**" progettato per conto di Hera S.p.A e finalizzato a sviluppare un **sistema di gestione integrata innovativo per la raccolta, tracciabilità, identificazione, determinazione quantitativa e monitoraggio del flusso di RAEE.**

Il progetto, che si sviluppa dal 2011 al 2015 sul
territorio regionale servito da Hera S.p.A., verrà
testato anche in Spagna e in Romania. Techne ha
fornito nel 2014 l'assistenza tecnica esterna sulla
gestione amministrativa e cura della reportistica
ufficiale del progetto e sulla gestione della campagna
di comunicazione nelle fasi di sperimentazione dei
prototipi.

**Partner: Hera S.p.A., Consorzio Ecolight-Italia,
Consorzio Ecolum-Spagna**



1 progetto europeo LLP Leonardo da Vinci Trasferimento di Innovazione “SI.FOR. Sistema Formativo al valore-lavoro del Riuso” realizzato per conto dell'associazione ORIOUS (coordinatore), su mandato del partner capofila Regione Emilia-Romagna.

Il progetto, sviluppato nel periodo 2012/2014, ha avuto la finalità di trasferire in Italia il modello innovativo francese di formazione al ruolo/funzioni professionali del «**Valorizzatore**» nell'ambito dei processi produttivi delle PMI Sociali che si svolgono nei Centri del Riuso, nelle filiere dei rifiuti RAEE, tessile, ingombranti.

Il Valorizzatore è una figura innovativa, esperto nella filiera della raccolta/recupero dei rifiuti, in grado di **selezionare gli articoli “valorizzabili” prima che diventino rifiuti, individuare le tecniche/modalità di rigenerazione/riuso** e attivare le filiere di mercato in grado di rimettere in circolazione i prodotti/articoli così rigenerati.

L'attività svolta da Techne nel 2014 ha comportato l'organizzazione e gestione delle attività progettuali

nella fase finale del progetto, nonché la gestione delle procedure amministrative e operative a supporto dei partner per lo sviluppo delle fasi operative, la gestione dei rapporti con il partenariato italiano e transnazionale, il supporto alla redazione del report finale e all'implementazione delle piattaforme web nonché il presidio alle attività di monitoraggio e valutazione *in itinere* e finali.

Partner: Regione Emilia-Romagna, Associazione Orius, Università di Modena e Reggio Emilia, Atia Iswa, Trinijove Spagna, Pestalozzi Romania, RREUSE Belgio, ENVIE Francia



Risultati

I risultati del progetto SIFOR, hanno prodotto studi e dispositivi operativi sulle 3 filiere dei rifiuti (RAEE, ingombranti, tessili) che hanno già dato i primi *follow-up*:

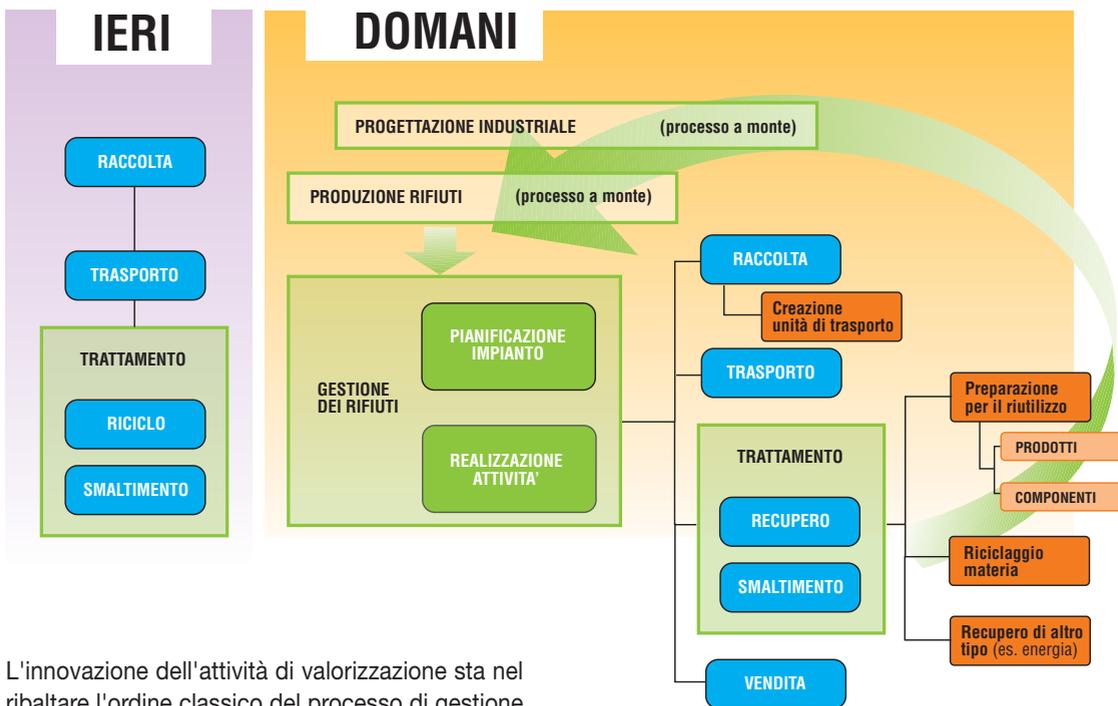
- **ambiente e occupazione:** progettazione/nascita di nuovi *network* interregionali in reti europee, tra cooperative sociali, finalizzati alla crescita di occupazione sociale;
- **formazione:** in Emilia-Romagna sono stati creati i contenuti del nuovo profilo professionale del Valorizzatore dei rifiuti, con modalità compatibili ed implementabili nel Sistema Regionale delle Qualifiche;
- **in Catalogna** è stata implementata la prima indagine su scala regionale nel settore sociale e avviato il progetto di nuova qualifica;
- **in Belgio** è in corso la definizione di tre nuovi profili professionali per il riconoscimento della "professione di Valorizzatore";
- **in Romania** sono state gettate le basi conoscitive per sviluppare nuovi progetti di sostenibilità ambientale con il protagonismo dell'economia sociale.

In particolare, le sperimentazioni hanno generato nelle cooperative sociali italiane un nuovo approccio al lavoro in rete, all'integrazione delle filiere, al raggiungimento di dimensioni industriali, alle reti commerciali internazionali, alla formazione permanente tecnica/professionale del *management* e dei lavoratori. Tutto questo ha prodotto:

- **strumenti di management** trasversali alle attività delle 3 filiere, a supporto della loro sostenibilità, della competenza degli operatori, della stabilità e del dialogo interni alla rete;

- **filiera tessile**, convenzione per la raccolta, rigenerazione e vendita sul mercato nazionale di abiti usati nel territorio di Bologna e provincia (8 nuovi occupati);
- **filiera RAEE**, accordo europeo con la rete sociale irlandese RECOSI per la commercializzazione sul mercato internazionale dell'IT (in previsione 10/15 nuovi occupati);
- **filiera ingombranti**, ideazione di modello locale sostenibile di centro di preparazione al riutilizzo, per intercettare e ridurre il massiccio flusso in discarica di questo tipo di rifiuti.

Sul versante del nuovo profilo professionale del Valorizzatore, le competenze individuate in SIFOR interessano tutto il ciclo di vita di un rifiuto, in coerenza con le politiche di sostenibilità ambientale promosse dall'UE.

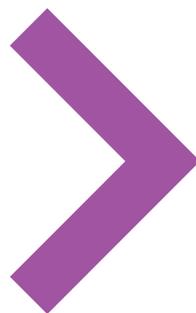


L'innovazione dell'attività di valorizzazione sta nel ribaltare l'ordine classico del processo di gestione dei rifiuti: prima di ogni altro trattamento (cioè prima del riciclo, recupero energia, smaltimento) i rifiuti dovrebbero essere **sottoposti alla verifica di un loro riutilizzo**. Inoltre, in futuro, si intendono implementare e disseminare le competenze di riduzione dei rifiuti nei profili dell'area progettazione e produzione industriale, puntando così alla **prevenzione e all'affermazione di un sistema economico circolare**, in cui le stesse risorse vengono utilizzate più volte attraverso il continuo riutilizzo e riciclo.

In questa visione, ogni processo industriale dovrà essere orientato a produrre beni/servizi ecocompatibili, a ripensare e progettare nuovi procedimenti per inibire il "fine vita" dei prodotti e favorire il loro continuo riutilizzo.

Interviste e obiettivi di miglioramento

Capitolo QUATTRO



Come ci considerano i nostri Stakeholder



1. Può descrivere quali sono le principali difficoltà che incontra sua figlia?

Sin dalla nascita mia figlia Lea è affetta dalla “*sindrome DiGeorge*”, una malattia genetica che le comporta un ritardo cognitivo significativo. Inoltre, da quando frequentava la prima superiore, abbiamo scoperto che è affetta anche da displasia focale, una malattia che le determina delle crisi epilettiche.

2. Da quanto tempo sua figlia partecipa ai corsi organizzati da Techne e quali attività svolge?

Sono entrata in contatto con Techne quando Lea frequentava la terza superiore presso l'istituto alberghiero. La neuropsichiatra che la seguiva al tempo mi parlò dei progetti formativi che organizzava Techne per gli studenti che presentavano difficoltà simili a quelle di mia figlia. Da quel momento ho cominciato a farla partecipare ai corsi che organizzava la Società durante la scuola e durante le vacanze estive. In particolare, durante la frequenza scolastica, Techne ha organizzato per Lea degli *stage* che l'hanno vista operare presso cucine di ristoranti e di mense scolastiche. Gli *stage* erano inerenti al suo percorso di studi alberghiero ed erano organizzati in delle strutture che si sono rivelate essere dei luoghi ottimali per ospitare questo tipo di ragazzi. Ora che Lea ha concluso l'istituto superiore, l'ho iscritta al corso **Laborando di Techne**, nell'ambito del quale ha l'opportunità di svolgere attività diversificate, quali l'utilizzo del **computer, cucito, giardinaggio e anche cucina**.

L'orario d'impegno del corso può essere scelto in base alle esigenze dei genitori; nel caso di Lea abbiamo optato per una frequenza giornaliera, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

3. Quali benefici ritiene che lo svolgimento di queste attività corsuali e di stage abbiano portato a sua figlia?

Sia gli *stage* sia il corso Laborando sono organizzati in strutture mirate, non molto rumorose, che rappresentano dei luoghi pensati “*ad hoc*” per accogliere ragazzi che presentano difficoltà come quelle di Lea; per questo motivo **mia figlia si è sempre trovata bene**. Inoltre, i corsi di Techne sono stati progettati prevedendo la partecipazione di un numero limitato di ragazzi (7-8, al massimo 10). Questo consente, da un lato, ai ragazzi di essere seguiti meglio dai *tutor* (che sono sempre molto presenti) e, dall'altro, ha consentito a Lea di integrarsi bene con tutti gli altri partecipanti, aspetto su cui aveva invece incontrato delle difficoltà in passato, quando l'avevo iscritta a corsi organizzati da altre Società in cui il numero di partecipanti era più ampio. In generale, vedo che Lea partecipa volentieri ai corsi organizzati da Techne e quando arriva a casa mi dice che si è divertita, che ha imparato cose nuove e, talvolta, mi mostra orgogliosamente i lavori manuali che ha realizzato durante la giornata. Quando rientra dopo aver frequentato il corso la vedo felice e tranquilla, e questa, al momento, per me è la cosa principale. Inoltre, ho riscontrato che il coinvolgimento di Lea nelle attività che svolge durante i corsi è molto più elevato di quello che riuscirei a ottenere io da sola, svolgendo le medesime attività a casa con lei. Probabilmente, quando partecipa ai corsi mia figlia è molto più attiva proprio perché svolge le attività assieme agli altri suoi amici.

4. Come giudica la competenza e la disponibilità dei formatori di Techne? E l'attività organizzativa e la disponibilità dei suoi operatori?

Sono più che soddisfatta dei *tutor*, che seguono tantissimo i ragazzi e li vanno a monitorare spesso durante lo svolgimento dei loro compiti. Dimostrano un grande affetto nei confronti dei ragazzi e sono

sempre molto presenti nei loro confronti, interessandosi e facendosi raccontare le loro esperienze di *stage*. Inoltre, nelle occasioni in cui si sono verificate delle crisi di mia figlia durante gli *stage* i *tutor* si sono presentati nella struttura per cercare di risolvere il problema, senza che dovessero chiamare me. Sulla competenza del personale della Società non so esprimere un giudizio generale, posso solo dire che per quanto mi riguarda, **nel mio caso specifico tutti gli operatori si sono dimostrati competenti e molto attivi**. Ho notato in loro una grandissima disponibilità e ho apprezzato il fatto che non si spaventano quando ci sono dei problemi, mantengono sempre una grande tranquillità, a differenza di quanto era accaduto in passato con alcuni insegnanti di scuola. Questo mi fa essere più tranquilla, perché so di lasciare Lea in mani sicure durante i corsi e io posso dedicarmi a svolgere le mie attività. Inoltre, gli operatori di Techne si sono sempre dimostrati di grande aiuto anche nei confronti di noi genitori. Talvolta capita che incontriamo dei momenti di difficoltà e il personale di Techne si è sempre dimostrato molto attento, ascoltandoci e fornendoci consigli.

5. Esistono aspetti su cui pensa che Techne dovrebbe migliorare in futuro?

Mi sono trovata talmente bene finora che non ho alcuna indicazione di miglioramento in riferimento alla Società.

L'unico aspetto che vorrei segnalare - ma che non dipende da Techne - è la carenza dei finanziamenti disponibili per realizzare attività corsuali ed esperienze laboratoriali rivolte a ragazzi che incontrano difficoltà simili a quelle di Lea. Durante questi anni ho visto gli operatori di Techne sempre molto attivi a cercare di ottenere finanziamenti presso la Provincia e attraverso la progettazione europea. Tuttavia i finanziamenti sono limitati e questo comporta che i posti messi a disposizione tramite i corsi attivati, spesso non siano sufficienti ad accogliere tutti i ragazzi che vorrebbero partecipare ed è per questo che alcuni sono esclusi dai progetti.

Credo quindi che **sarebbe opportuno un maggiore investimento di risorse finanziarie** per consentire di attivare un numero maggiore di corsi ed esperienze formative rivolte a ragazzi con questo tipo di problemi.

Laborando: falegnameria



Laborando: orto



Laborando: assemblaggio





Sergio Barberio
CNOS-FAP Forlì
Direttore

1. Può illustrarci quali sono le forme di collaborazione esistenti con Techne?

Cnos e Techne collaborano principalmente su due fronti. Il primo fronte riguarda l'**integrazione scolastica** e ci vede nel 2014/15 progettare e presentare assieme un percorso formativo rivolto alle scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con gli uffici scolastici della Provincia e della Regione. Nell'ambito di tale progetto, Cnos individua gli studenti maschi di terza media che si trovano maggiormente in difficoltà "a stare sui banchi" e li accoglie presso le sue strutture all'interno del **Progetto Pratica-mente**, finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (la vecchia licenza media), per essere formati attraverso attività laboratoriali, consentendo loro in questo modo di orientarsi e di acquisire le competenze necessarie a svolgere un mestiere utile per inserirsi nel mondo del lavoro una volta che avranno terminato l'obbligo scolastico. Lo stesso tipo di percorso formativo, a partire dal 2014/15, viene offerto anche da Techne rivolgendosi alle studentesse femmine, lato che in precedenza mancava. Il secondo fronte su cui Cnos collabora con Techne già da 7 anni (da quest'anno anche realizzando una progettazione congiunta) riguarda la **partecipazione al bando sull'inclusione sociale delle nuove povertà**, rivolto alle persone segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Forlì. Su questo versante, Techne è specializzata da tempo e per questo ha acquisito un'elevata esperienza che ha messo a disposizione della progettazione congiunta, vantando collaboratori molto capaci e motivati. In particolare, Techne ha curato l'accoglienza e l'orientamento delle persone segnalate, mentre Cnos ha apportato la sua competenza formativa sulle attività laboratoriali e messo a disposizione le sue

strutture presso cui svolgere la formazione.

2. Come valuta il rapporto di collaborazione instaurato nel corso degli anni tra i due Enti?

Valuto il rapporto di collaborazione instaurato in questi anni tra Cnos e Techne molto positivamente, perché esso ha comportato un crescente scambio di forze ed energie tra i due Enti, in cui le competenze possedute da ciascuno sono state condivise per diventare terreno fruibile a tutti.

Volendo descrivere il modo di operare e la collaborazione che si è instaurata con Techne mi vengono in mente 4 immagini:

- **il girasole**, perché come il girasole che si nutre dei raggi solari, così Techne crea delle reti assieme ad altri enti, in cui mette a disposizione tutte le sue esperienze e le diffonde agli altri per sviluppare delle competenze comuni da cui trarre tutti un beneficio;
- **il treno**, perché Techne procede velocemente grazie al fatto di aver definito regole ben precise sulle modalità di operare. Sono però previste anche delle fermate intermedie nel percorso (le diverse stazioni) che consentono di verificare il lavoro svolto fino a quel momento. Nonostante le fermate intermedie si arriva sempre in tempo al traguardo finale;
- **il mercato**, nel quale ogni commerciante, oltre ad essere parte delle reti costituite da Techne esponendo il proprio prodotto per venderlo, è anche inserito in un contesto di alleanze tra i vari venditori e in uno spirito di "sana" concorrenza finalizzato a elaborare risposte che accolgano concretamente ed efficacemente i problemi sociali del territorio;
- **la costruzione di una cattedrale**, dove ogni maestranza che è parte della collaborazione messa in campo da Techne apporta le proprie competenze, ma tutti sono uniti dall'obiettivo comune di costruire la cattedrale.

3. Come valuta l'approccio metodologico e la capacità progettuale di Techne?

Direi eccellenti: sono chiari, ben strutturati e competenti. Sul progetto Pratica-mente posso dire che Cnos ha trovato in Techne un sistema formativo che collima con il suo e il progetto formativo realizzato da Techne ha risposto pienamente a ciò che cercavano sia le studentesse sia le scuole. Sul progetto rivolto alle nuove povertà, la capacità

progettuale e il modo di operare di Techne hanno consentito di mettere in campo dei progetti personalizzati che rispondono alle esigenze effettive del territorio. In relazione ai progetti che abbiamo sviluppato congiuntamente, posso dire che **Techne rappresenta un marchio vincente sul territorio**, poiché è in grado di elaborare le soluzioni che meglio rispondono alle esigenze del territorio. Questo è frutto anche del fatto che chi presiede l'Ente mette effettivamente al centro le persone per cui si è chiamati ad operare.

4. Esistono aspetti su cui pensa che Techne dovrebbe migliorare in futuro?

Nella collaborazione instaurata fino a questo momento Techne non ha mostrato alcuna forma di chiusura nei confronti di Cnos, né ho avvertito presunzione nei comportamenti dei suoi operatori viceversa ha sempre cercato di instaurare una collaborazione fattiva. Per questo motivo, al momento non ho alcun aspetto di miglioramento da segnalare. Valuterò, da quest'anno, come procederà la collaborazione sull'integrazione scolastica rivolta alle ragazze e se vi sarà qualche aspetto non mancherò di segnalarglielo in futuro.

5. Quale evoluzione futura prevede nel rapporto tra Techne e CNOS? Ritiene possibili ulteriori forme di collaborazione?

Sì, ritengo possibile sviluppare ulteriori forme di collaborazione che consentano ai due Enti di operare congiuntamente mettendo assieme le rispettive forze e competenze e creando sinergie allo scopo di creare alleanze che consentano di poter fornire maggiori risposte al territorio. Le **future collaborazioni potrebbero riguardare i temi del disagio dei giovani** nella fascia di età 15/18 anni, in cui intervenire grazie a risposte laboratoriali offerte da Cnos, che vadano nella direzione di rispondere a quanto descritto nel nuovo POR che punta proprio sulla lotta alla disoccupazione e sulla formazione nell'area meccanica. Inoltre, nuove collaborazioni si potrebbero aprire sul fronte del carcere, in cui Techne già opera da anni, progettando delle azioni specifiche da rivolgere alla fascia di detenuti più giovani presente nella Casa Circondariale di Forlì, sempre attingendo dalle competenze laboratoriali che Cnos possiede.



1. Può spiegarci di cosa si occupa e come è entrata in contatto con Techne?

Mi occupo della distribuzione dei prodotti realizzati dalla Legatoria Berti, un'attività di famiglia che opera a Forlì da oltre 40 anni.

La mia passione è il settore della carta e gli articoli di cartoleria, per questo cerco sempre nuove idee e prodotti da commercializzare. Nell'ambito di questa ricerca, grazie a conoscenze nel settore, l'anno passato sono entrata in contatto con Techne, che mi ha presentato i prodotti in carta realizzati dai detenuti che operano presso il **Laboratorio Manolibera della Casa Circondariale di Forlì**. I prodotti mi sono piaciuti da subito, per questo, da giugno dell'anno scorso, ho deciso in collaborazione con Techne, di provare a distribuirli per la vendita nelle cartolerie. I prodotti realizzati dal Laboratorio che commercializzo ora sono carta, biglietti di auguri, quadri e più in generale prodotti di regalia, tutti realizzati seguendo un metodo di produzione artigianale da parte dei detenuti del carcere di Forlì. I detenuti, coadiuvati da 2 tutor di Techne, preparano i prodotti, mentre la Legatoria Berti si occupa di imbustarli e impacchettarli ed io della successiva distribuzione nelle cartolerie ai fini della vendita.

2. Come giudica la qualità e la varietà dei prodotti realizzati dal laboratorio Manolibera? E quali riscontri stanno avendo sul mercato?

La varietà del materiale proposto è buona. Considerato, tuttavia, che ci troviamo ancora in una fase embrionale di proposta dei prodotti sul mercato, stiamo ora sondando le preferenze dei clienti per capire quali sono i prodotti su cui puntare

maggiormente e quali eventuali nuovi prodotti sviluppare; le cartolerie, infatti, raccolgono le osservazioni che esprimono i clienti e ci suggeriscono come modificare i prodotti per renderli più rispondenti alle richieste del mercato.

La **qualità dei prodotti è molto buona**, anche se, come per ogni lavoro legato all'evoluzione della tecnologia, potrebbe essere migliorata attraverso l'investimento nell'acquisto di nuovi macchinari di produzione. Per il momento, tuttavia, essendo ancora in una fase iniziale la verifica del prodotto sul mercato, non credo sarebbe giustificata la scelta di procedere all'acquisto di nuovi macchinari, che richiederebbe un investimento molto importante in termini finanziari. Fino a questo momento, in generale, posso dire di aver riscontrato una buona richiesta sul mercato per il materiale prodotto dal Laboratorio; i prodotti proposti piacciono veramente molto. Per questo, all'inizio avevo provato la distribuzione solo nelle cartolerie dell'Emilia-Romagna, poi notando un buon riscontro di vendite sul mercato, ho deciso di allargare il campo di distribuzione ed oggi essa copre anche le regioni del Friuli, Veneto, Trentino, Piemonte, Lombardia, Marche, Umbria, Molise, Sicilia e Toscana.

Siamo ancora però in una fase embrionale e per questo in continua evoluzione. Ad esempio, dall'inizio di quest'anno, agganciandomi ad un'azienda di Bologna, ho esteso la distribuzione dei prodotti realizzati dal Laboratorio anche a negozi che propongono prodotti di bricolage e di belle arti e stiamo valutando la risposta di mercato proprio ora.

3. Come valuta la collaborazione instaurata tra Techne e la sua azienda? E quale evoluzione futura prevede?

Questa collaborazione, che si è instaurata tra un ente di carattere principalmente pubblico e un'azienda privata, credo che rappresenti l'esempio di un'esperienza molto positiva e fruttuosa, in cui **"stiamo crescendo tutti insieme"**, detenuti, personale di Techne e personale della Legatoria. Questo è davvero bello!

Pur consapevole che i prodotti realizzati dal Laboratorio Manolibera rimangono dei prodotti destinati ad un mercato di nicchia, ritengo che, se la loro distribuzione continuerà ad espandersi come sta facendo attualmente, ci saranno i presupposti

per poter creare qualche posto di lavoro da offrire ai detenuti una volta usciti dal carcere.

4. Esistono aspetti su cui pensa che Techne dovrebbe migliorare in futuro?

Come ho già detto, la collaborazione con Techne è in una fase iniziale ed in continua evoluzione. Tra la Legatoria e Techne esiste un rapporto di fiducia e, fino ad ora, posso dire che quando ho dato indicazioni sulle modifiche che potevano essere fatte sui prodotti, il Laboratorio le ha sempre recepite prontamente. Ma siamo ancora in una fase embrionale, in cui stiamo crescendo assieme. Sicuramente c'è la possibilità di migliorare l'organizzazione interna e vedremo in futuro con l'incremento della distribuzione se vi saranno altri aspetti di miglioramento da segnalare.

Manolibera: prodotti cartiera





Mattia Visani
Associazione CuePress
Presidente

1. Può spiegarci di cosa si occupa attualmente e come è entrato in contatto con Techne?

Sono il presidente di un'associazione che si occupa di **editoria culturale** di nome CuePress, costituita il 15/12/2012 a Imola. La mia associazione offre servizi di editoria digitale e cartacea in digitale o on-demand.

Sono entrato in contatto con Techne nel 2014, **partecipando al bando "Impresa creativa"** pubblicato dalla Società. Si trattava di un bando che dava la possibilità ai giovani che avevano un'idea di costituire un'attività, di poter seguire gratuitamente un percorso di formazione organizzato da Techne, finalizzato a sviluppare un *business plan* e dunque un progetto d'impresa insieme ad altre realtà. Alla fine del percorso di formazione, tutti i *business plan* proposti dai partecipanti concorrevano alla premiazione finale che prevedeva l'assegnazione al vincitore di un premio in denaro, pari a 5.000 euro lordi, da spendere per il sostegno alla creazione dell'attività di impresa progettata.

2. Come nasce l'idea di creare la sua impresa e quali sono le difficoltà inizialmente incontrate per la costituzione?

L'idea di creare CuePress nasce dall'analisi del settore dell'editoria italiana in generale e di quella teatrale più in particolare, per circostanze legate alla mia formazione personale di matrice teatrale. Da questo presupposto sono partito per creare un modello nuovo finalizzato a rilanciare l'editoria di settore, creando dal nulla un'associazione. I problemi affrontati sono stati principalmente quelli legati alle risorse finanziarie, che erano scarse o

nulle. Nonostante ciò, partendo da risorse limitatissime, assieme agli altri associati sono riuscito a costruire nel tempo un *network* che unisce realtà importanti e un piano editoriale di assoluto rilievo, che quest'anno ci ha visto collaborare anche con un importante teatro tedesco.

3. Ritieni che le competenze dei consulenti di Techne rispondano alle necessità dei giovani che desiderano creare un'impresa? Nella sua esperienza, su quali aspetti la consulenza ricevuta si è rivelata maggiormente utile?

Tutti i riscontri ricevuti dai consulenti di Techne si sono rivelati molto positivi, utili e pienamente rispondenti alle necessità di chi desidera creare un'impresa.

In primo luogo i **consulenti** della Società mi hanno aiutato a costruire un *business plan* sviluppato fedelmente rispetto a quello che speravo di sviluppare come progetto di impresa futura.

In secondo luogo, il **sostegno economico** ricevuto grazie alla vincita del premio si è rivelato utilissimo per sostenere parte dell'importante impegno finanziario necessario per far partire l'attività.

4. Esistono aspetti su cui ritieni che Techne dovrebbe migliorare in futuro?

Personalmente mi sono trovato molto bene nell'esperienza vissuta con Techne, pertanto il commento che vorrei esprimere non riguarda la Società, ma un auspicio di carattere generale. Credo che sarebbe utile venissero stanziati maggiori contributi finanziari, come questo premio assegnato da Techne, per **sostenere la creazione di realtà dal basso**, come nel caso della mia associazione.

Aiuti come questo sono particolarmente importanti per far crescere nuove idee, specie in un momento difficile in termini finanziari come quello che stiamo vivendo.





Marco Conti
Cooperativa Sociale Paolo Babini

1. Quale tipo di relazione ha la sua cooperativa con Techne e da quanto tempo?

La cooperativa sociale Paolo Babini collabora dal 2013 con Techne per la realizzazione di **progetti rivolti a ragazzi disabili**. La collaborazione ha avuto inizio con il **progetto Giau!**, finanziato dalla Provincia di Forlì-Cesena, che ha creato *partnership* tra enti di formazione da una parte (Techne, Enaip, Irecoop) e cooperative sociali dall'altra, al fine di favorire esperienze di l'inserimento lavorativo di persone disabili presso le stesse cooperative sociali. La cooperativa sociale Paolo Babini ha accolto diversi ragazzi disabili che sono stati seguiti da *tutor* di Techne per l'inserimento in diversi progetti svolti presso la nostra cooperativa sociale. Al termine dei progetti alcuni dei ragazzi hanno proseguito effettuando dei tirocini e uno di essi, **Antonio, è stato assunto** nell'ambito dell'esercizio commerciale "PIADA 52" che è un chiosco/bar collocato all'interno del parco di via Dragoni di Forlì.

In genere si tratta di percorsi formativi piuttosto lunghi e complessi, perché questi ragazzi hanno bisogno di sperimentare diverse esperienze e ambiti di attività al fine di trovare la collocazione che per loro è più giusta in quel momento: credo che in futuro potranno essere assunti altri ragazzi.

2. Può spiegarci di cosa si occupa la persona che ha assunto all'interno del progetto Giau!?

Antonio lavora all'interno di una cucina aiutando il nostro cuoco nella preparazione dei pasti, e quindi ha acquisito nel tempo le competenze proprie dell'aiuto-cuoco. In particolare, le sue mansioni consistono nelle preparazioni necessarie alla produzione dei pasti venduti all'interno del chiosco e di quelli prodotti per soddisfare le esigenze delle altre attività della cooperativa. Antonio lavora dal lunedì al venerdì attraverso un contratto a tempo

parziale, poiché per ragazzi che presentano questo tipo di difficoltà non sempre è possibile richiedere un impegno a tempo pieno, in quanto sarebbe troppo faticoso. Antonio percepisce una retribuzione che è quella prevista dal contratto di lavoro delle cooperative sociali, al pari di tutti gli altri lavoratori che operano nella cooperativa sociale "Paolo Babini".

3. Come giudica il supporto che ha fornito Techne ai fini dell'inserimento lavorativo della persona assunta?

Gli operatori di Techne che hanno accompagnato questi ragazzi nei progetti formativi svolti presso la cooperativa sociale Paolo Babini sono **qualificati e motivati alla buona riuscita del progetto di inserimento lavorativo**, e in questo caso hanno accompagnato sia i ragazzi che i nostri *tutor* nell'ambito del progetto Giau!

È chiaro che Techne, operando prevalentemente con fondi pubblici, deve affrontare la complessità di dover rendicontare in modo meticoloso, in ogni passaggio, le modalità con le quali sono investiti i finanziamenti ricevuti: questo richiede molte risorse. La nostra cooperativa sociale, operando prevalentemente con altre tipologie di risorse economiche, non ha questo tipo di vincoli ed è meno abituata a dover affrontare tutti questi aspetti, che spesso affaticano una operatività già complessa di per se.

4. Esistono particolari aspetti su cui ritiene che Techne dovrebbe migliorare in futuro?

È difficile rispondere, perché per ora la collaborazione con Techne ha coinvolto un unico progetto, quindi non vi è una storia consolidata su cui basare una valutazione. Un consiglio che mi sentirei di fare a Techne, che noi stessi ci poniamo come obiettivo primario, è quello di accompagnare i percorsi formativi e di inserimento lavorativo di questi ragazzi tenendo sempre in considerazione i progetti di vita di ognuno di loro. Altrimenti il rischio è quello di "spacchettare" la vita di questi ragazzi in tanti pezzi che non comunicano fra loro, mentre **è importante accompagnarli in un sistema che li porti, complessivamente, all'autonomia in un progetto di vita integrato**.



Azioni strategiche e obiettivi 2015

Questo capitolo è finalizzato a rendere più chiare e valutabili le scelte di consolidamento e di innovazione delle strategie di intervento della Società, nonché i risultati raggiunti in virtù di tali scelte. Ad ognuna delle strategie di intervento sono stati abbinati obiettivi prioritari:

- **obiettivo 1 CONSOLIDARE** - portare a regime/riprogettare le attività sperimentate in precedenza;
- **obiettivo 2 INNOVARE** - indagare i nuovi fabbisogni e ricercare/sperimentare nuove risposte.

Il consolidamento non è altro che una innovazione andata a buon fine e portata a regime. Per questo, ciò che quest'anno si trova tra gli obiettivi di innovazione, potrebbe (anzi ci auguriamo sia così) consolidarsi nel tempo e quindi trovarsi tra gli obiettivi di consolidamento nelle prossime edizioni del Bilancio Sociale. Nell'ambito delle scelte effettuate da Techne, di seguito illustrate, va inoltre tenuto presente che la regia dell'accesso ai nuovi bandi europei FSE 2014-2020 si è spostata dal piano provinciale a quello regionale, rendendo necessario rafforzare le logiche di sistema e di partenariato.

1 CONSOLIDARE

Intendiamo continuare ad investire sulle iniziative dimostratesi eccellenti, per la capacità di rispondere ai fabbisogni dei cittadini e/o per l'apporto di nuove conoscenze agli operatori dell'ente. Consolidare significa anche, dopo aver portato a regime le attività sperimentate negli anni precedenti, promuovere azioni di miglioramento continuo: ascolto degli utenti e riprogettazione nell'area svantaggio sociale, anche in relazione alle evoluzioni della crisi economica/produttiva, delle iniziative INCIPIT per adulti svantaggiati, COMETA per giovani e adulti disabili, laboratorio LABORANDO per giovani e adulti disabili, rilevando i *follow-up* e valorizzando il *know-how* delle imprese e del mondo della ricerca sociale;

- offerta di servizi di consulenza e formazione rivolta ai giovani, al fine di potenziare le competenze professionali e le opportunità nel mercato del lavoro;
- promozione della sostenibilità ambientale e delle strategie di prevenzione/riuso/riciclo dei rifiuti tramite la progettazione FSE regionale ed europea (programmi Life, Erasmus, Horizon, Cosme), nonché la rete informale pubblico-privato "RAEE in Carcere", nel contesto dell'economia sociale;
- incremento della sostenibilità produttiva e commerciale dei laboratori ALTREMANI e MANOLIBERA all'interno del Carcere di Forlì;
- sostegno alla progettualità delle reti - locali, nazionali, transnazionali - e al *follow-up* dei risultati del Consorzio OPEN e dell'Associazione ORIUS;
- risposta ai fabbisogni formativi/strategici della P.A., in relazione ai servizi di progettazione europea e di progettazione/erogazione di attività formative, rivolte agli enti locali e alle Unioni dei Comuni, alle società partecipate dei Comuni soci, all'Ausl Romagna, alle Regioni Emilia-Romagna e Sardegna;
- offerta di servizi di valutazione dei processi formativi formali/non formali/informali, in rete con le istituzioni scolastiche e della formazione, a sostegno dei servizi di certificazione delle competenze e dei risultati di apprendimento delle persone.

2

INNOVARE

Intendiamo indagare i nuovi fabbisogni delle persone e dei sistemi, sperimentando risposte innovative attraverso la collaborazione in partenariati eterogenei in grado di offrire un approccio multidisciplinare e diversi punti di osservazione, di analisi e di soluzione ai problemi affrontati. Ci rivolgiamo a iniziative progettate o recentemente avviate per le quali è possibile prevedere una qualità degli esiti tale da giustificarne il proseguimento e, in prospettiva, l'eventuale consolidamento.

Iniziative e sperimentazioni 2014

Obiettivi di sviluppo 2015

AREA DISABILITÀ E SVANTAGGIO SOCIALE

- progetto FSE GIAUL
- rete informale "Comitato Coordinamento Carcere"
- collaborazione con UniRadio Cesena
- formazione dell'economia sociale "Globalità dei nuovi linguaggi"
- Active Inclusion e Community Prevention (rete Open)
- orientamento Garanzia Giovani (svantaggio)

nuove reti per l'inclusione socio-lavorativa, tra la formazione, le istituzioni territoriali (Prefettura, Forze dell'ordine, Ausl Romagna, etc.), i media locali, integrandole alle reti esistenti (enti locali, cooperazione sociale, volontariato) • nuove opportunità di mercato per le cooperative sociali • strategie di inclusione e prevenzione mutuata dalle buone prassi europee • tavoli di confronto con le imprese del territorio • strategie formative destinate a persone richiedenti asilo/rifugiati • avvio di nuovi laboratori produttivi

AREA AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI

- gestione progetti Leonardo TOI "SIFOR" (in raccordo con "RAEE in Carcere") e Life "IDENTIS WEEE"
- Alta Formazione "Rifiuto=Risorsa"
- progettazione iniziativa S.O.S. Life

promozione nuova qualifica di "Valorizzatore dei rifiuti" nel Sistema Qualifiche della Regione ER • sostegno alla realizzazione di centri innovativi per la preparazione al riutilizzo dei rifiuti • incremento servizi formativi a supporto di *start-up* e occupazione nella *green economy* in Emilia-Romagna e Sardegna • promozione strategie di "consumo di suolo zero".

AREA GIOVANI E FARE IMPRESA

- Comune di Cesena: servizio Informagiovani, progetti Urbact Job Town e Impresa Creativa
- Comune di Forlì: progetti YPAD, Fabbrica-Lab, Muvitech e *spin-off* Associazione Sovraesposti, Carta Giovani
- tirocini Garanzia Giovani
- percorsi IFTS in area ICT
- percorsi leFP in obbligo formativo (cure estetiche)

strategie di professionalizzazione dei servizi di formazione, di accompagnamento al lavoro e allo *start-up* d'impresa rivolti ai giovani, proponendosi come interlocutore di nuove reti con la scuola, gli enti di formazione, l'università e le imprese • contributo alla governance pubblica nei Gruppi di supporto locale (modello Urbact) • strategie di contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica, in particolare nella fascia preadolescenza e adolescenza della scuola secondaria di primo grado (scuola dell'obbligo) • promozione della mobilità transnazionale dei giovani in obbligo formativo (progetti "Mobilità 2020" destinati all'leFP)

AREA ICT E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Gruppo di lavoro per l'integrazione delle risorse e delle iniziative, tra le società partecipate dal Comune di Forlì

Integrazione operativa di risorse, strategie e interventi formativi tra le società partecipate, anche tramite FONSERVIZI e altri fondi interprofessionali

Tavola di raccordo del Bilancio Sociale e il modello dell'Agencia per le Onlus

Si riporta nel seguito la tavola di corrispondenza delle informazioni contenute nel presente Bilancio Sociale rispetto a quelle suggerite dal modello dell'Agencia per le Onlus (2010), in riferimento a:

- tutte le schede comuni;
- le schede specifiche pertinenti rispetto alle attività svolte da Techne che sono state rendicontate nel Bilancio Sociale.

La verifica della presenza di tali informazioni porta ad autodichiarare un livello di compliance A.

COD	INFORMAZIONE	TIPO*	PAGINA
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA			
1.1	Dichiarazione del vertice	E	Presentazione del Presidente Riflessioni del Dir. Generale
1.2	Arco temporale	E	Nota metodologica
1.3	Numero di edizioni del Bilancio Sociale	E	Riflessioni del Dir. Generale Nota metodologica
1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale	V	Nota metodologica
1.5	Perimetro del Bilancio sociale	E	Nota metodologica
1.6	Dichiarazione e motivazione di non inclusioni	E	Nota metodologica
1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione	E	Nota metodologica
1.8	Eventuali attestazioni esterne	V	Non presenti
1.9	Contatti e indirizzi utili	E	Nota metodologica
IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE NON-PROFIT			
2.1	Nome organizzazione	E	Copertina-11
2.2	Indirizzo della sede legale	E	11
2.3	Luogo della principale sede	E	11
2.4	Altre sedi secondarie	V	11
2.5	Forma giuridica	E	11
2.6	Configurazione fiscale	E	11
2.7	Breve storia	V	13
2.8	Dimensione dell'Organizzazione	E	11-22-30-31-32-33-34-35-36
2.9	Paesi in cui opera l'Organizzazione	V	11
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	V	25
2.11	Missione, finalità, valori	E	10-11-12
2.12	Oggetto sociale	E	10-11
2.13	Settore e dei beni o servizi prodotti	E	10-11
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	E	10-17
2.15	Codici di condotta, principi e carte	V	16
2.16	Obiettivi e strategie di medio-lungo termine	V	70-71
STAKEHOLDER			
3.1	Elenco degli Stakeholders	E	18-19
3.4	Attività di coinvolgimento degli Stakeholders	E	20-62-66-67-68-69-70
ASSETTO ISTITUZIONALE			
4.1	N. di Assemblee dei Soci e partecipazione	E	13
4.2	Composizione organo di governo	E	13-14
4.3	Modalità di nomina organo di governo	E	13
4.4	N. di incontri tenuti nel periodo	E	13
4.5	Soggetto con rappresentanza legale	E	13
4.6	Deleghe dell'organo di governo	V	13-23
4.7	Entità dei compensi ai membri dell'organo di governo	E	14
4.8	Percentuale di persone degli organi che donano all'ente e il valore donazioni	V	Non sono previste donazioni
4.9	Composizione effettiva dell'organo di controllo	E	15
4.10	N. di incontri del collegio nell'anno	E	15
4.12	Compensi	E	15
4.13	Composizione degli altri organi	V	Non previsti
4.14	Poteri	V	Non previsti
4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	E	34
RETI			
5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	V	18-19-26-27-41-42-43-45-46-56-57-58-59-60-61
STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
8.1	Organigramma funzionale	E	22
8.2	Struttura dirigenziale	V	22-23
STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
9.1	Numero dei Soci/associati	E	11-13-18
9.2	Composizione della base sociale	V	11-13-18
9.3	Anzianità associativa	V	13

PERSONALE RETRIBUITO		
10.1	N. di lavoratori	E 22
10.2	Lavoratori classificati per sesso, età, tipologia contratto	E 22
10.4	Tasso di turnover nell'anno	E 22
10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati	V 22
10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro nell'anno	V 24
10.10	Accordi formali con i sindacati	V 24
10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza	E 24
10.12	Giornate medie di malattia nel periodo	V 24
10.14	Ore medie di formazione	V 24
10.16	Iniziative per favorire la motivazione del personale	V 20
10.18	Numero di donne	V 22
10.20	Numero di contenziosi in essere con i lavoratori e loro esiti	E 24
ASSISTENZA AI DISABILI		
22.1	Servizi erogati	E 38-39-40-41-42-43
22.2	Analisi degli assistiti per sesso	E 38-39-40-41-42-43
22.3	Analisi degli assistiti per età	E 38-39-40-41-42-43
22.4	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E 38-39-40-41-42-43
22.5	Analisi degli assistiti per modalità di invio	V 38-39-40-41-42-43
22.6	Analisi degli assistiti per tempo di fruizione del servizio	V 38-39-40-41-42-43
22.7	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e non	E 38-39-40-41-42-43
22.8	N. di disattivazioni del servizio e cause	E 38-39-40-41-42-43
22.9	Informazioni sulla qualità delle prestazioni erogate	V 38-39-40-41-42-43
22.10	Analisi dei disabili per area geografica di provenienza	E 38-39-40-41-42-43
22.11	N. richieste di assistenza ricevute	E 38-39-40-41-42-43
22.14	Servizi di formazione scolastica offerti	V 38-39-40-41-42-43
22.15	Laboratori professionali offerti	V 38-39-40-41-42-43
22.16	Tirocini, stages e progetti di orientamento offerti	V 38-39-40-41-42-43
22.17	Destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	E 38-39-40-41-42-43
22.18	Analisi dei disabili assistiti per sesso	E 38-39-40-41-42-43
22.19	Analisi dei disabili assistiti per età	E 38-39-40-41-42-43
22.20	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E 38-39-40-41-42-43
22.21	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e non	E 38-39-40-41-42-43
22.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	E 38-39-40-41-42-43
PROGETTI CON IL CARCERE		
23.1	Scheda delle iniziative	E 42-43-44-45
23.2	Analisi destinatari per sesso, età, disagio, pena, condizioni di salute e familiari	E 42-43-44-45
23.3	Analisi degli utenti per tempo di fruizione del servizio	V 42-43-44-45
23.4	Indicatori di qualità dei servizi erogati	E 42-43-44-45
ATTIVITÀ SCOLASTICHE		
25.1	Contesto in cui la scuola è inserita	E 47-48-49-50-51-52-53-54-55
25.2	Studenti in formazione presso la struttura	E 47-48-49-50-51-52-53-54-55
25.3	Criteri di selezione degli studenti	E 47-48-49-50-51-52-53-54-55
25.4	Provenienza degli studenti e dei flussi di trasferimento	E 47-48-49-50-51-52-53-54-55
25.5	Indicatori sulla qualità raggiunta	E 47-48-49-50-51-52-53-54-55
DIMENSIONE ECONOMICA		
38.1	Stato Patrimoniale e Rendiconto degli incassi, pagamenti e patrimoniale	E 34
38.2	Coerenza del Bilancio d'esercizio con le "Linee guida e schemi per la redazione del Bilancio di esercizio" dell'Agenzia per le Onlus	E Bilancio redatto in base alle norme di legge, in rif. alla forma societaria
38.3	Schema del Valore Aggiunto	V 35
38.4	Provenienza e peso dei ricavi dell'esercizio	E 31-32
38.5	Soggetti che contribuiscono maggiormente alla formazione dei ricavi	E 31
38.6	Descrizione degli oneri della gestione	E 33
38.7	Descrizione dei contratti	E 31
38.8	Contenziosi in essere tra l'Organizzazione e la Pubblica Amministrazione	E 31
38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi nell'anno e in quello precedente	E Non prevista raccolta fondi
38.10	Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta	E n/a
38.11	Totale oneri dell'attività di raccolta fondi/Totale oneri gestionali dell'anno	E n/a
38.12	Destinazione dei fondi raccolti	E n/a
38.13	Mancata illustrazione degli impegni e indicazione dell'utilizzo effettuato	E n/a
DIMENSIONE AMBIENTALE		
39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	E 26-60-61-62
39.4	Spese e investimenti rilevanti in relazione alla gestione dell'impatto ambientale	E 31-32-33
39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	E n/a
39.8	Iniziative per ridurre i consumi di acqua	E n/a
39.10	Iniziative per ridurre i consumi di energia e/o introdurre energie rinnovabili	E 26
39.11	Iniziative per ridurre l'impatto dei trasporti	E 26
39.12	Iniziative per ridurre l'impatto dei rifiuti	E 26
39.13	Iniziative per lo smaltimento dei rifiuti	E 26
39.14	Iniziative intraprese che tengano in considerazione gli impatti ambientali	V 26
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
40.1	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE	V 71-72
40.2	Questionario per raccogliere giudizi sul Bilancio Sociale e l'Organizzazione	V Allegato

* E= Informazione Essenziale; V= Informazione Volontaria

Finito di stampare nel mese di Giugno 2015

Progetto grafico: Claudia Sabbatini
Impianti: Il Digitale - Cesena
Stampa: Litografia CILS - Cesena

Questo Bilancio Sociale è stampato
su carta riciclata al 100%

La Litografia CILS è certificata SA8000/2001
per la Responsabilità Sociale



www.techne.org

Sedi Operative

■ **Forlì** via M. Buonarroti, 1
47122 FORLÌ (FC)
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

■ **Cesena** via Savolini, 9
47521 CESENA (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000